IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 80 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 22 MARZO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Nulla d'importante sotto l'aspetto militare viene segnalato dal teatro della guerra, non essendo degne di rilievo le quotidiane scaramuccie attorno a Ciatalgia, che ciascuno dei due eserciti fa assurgere a propria vittoria, mentre in realtà lasciano il tempo che trovano.

Questa mattina agli Stati balcanici verrà comunicata la Nota della Conferenza di Londra, nella quale si limitano le pretese riguardo ai negoziati di pace. Tra l'altro, le Potenze si dichiarano contrarie all'idea dell'indennità di guerra e alla linea di frontiera Midia–Rodosto.

Il che lascia sottintendere che sarebbero favorevoli a far ammettere dalla Turchia la Midia–Enos, che trovano più razionale per garantire Costantinopoli.

Fermo restando l'avvertimento delle Potenze rispetto a Scutari, si possono relegare tra le fantasie tutte le notizie dei giornali circa una dimostrazione navale o di altre operazioni militari dell'Austria–Ungheria, tanto più dopo la smentita di atrocità e crudeltà in danno dei cattolici albanesi, avendo il rappresentante del Montenegro a Londra dichiarato che lo stesso Governo di Cettigne ha incaricato l'arciv. di Prizrend di compiere un'inchiesta.

E' sperabile che, sgombrato il terreno da tutte queste incidentalità, le quali non fanno che ritardare i negoziati di pace, l'azione delle Potenze potrà svolgersi con la desiderata sollecitudine, ciò che sovrattutto è nell'interesse dei belligeranti.

***

Da Parigi giunge la notizia ufficiale della formazione del nuovo Gabinetto Barthou, composto di autorevoli parlamentari e provetti uomini di governo, i quali rappresentano in fondo la tendenza conciliatrice tra le varie frazioni della maggioranza.

Per il portafoglio degli esteri si conferma la nomina del sig. Pichon, che sarà accolta indubbiamente con piacere e con molta simpatia in Italia.

Il sig. Poincaré ha dimostrato, in questo suo primo atto importante quale Capo di Stato, la mano felice, scegliendo per la composizione del nuovo Gabinetto il sig. Barthou, il quale ha espresso il suo netto proposito per la concentrazione della maggioranza repubblicana, che si era negli ultimi tempi alquanto rallentata, dandone una prova visibile con la scelta dei suoi collaboratori.

Mentre del Gabinetto Briand rimangono il Klotz, il quale lascia il portafogli delle finanze per quello degl'interni, l'Etienne e il Baudin che conservano i due portafogli della guerra e della marina, avendo essi collaborato alla preparazione dei progetti militari, gli altri prescelti dal Barthou sono elementi a temperatura media, facilmente adattabili, così da rendere più salda la compagine del nuovo Gabinetto e quindi più fattiva la sua azione parlamentare.

Tutto è bene quel che finisce bene, dice il proverbio. E noi salutiamo con vera soddisfazione il nuovo Gabinetto francese, perchè, date le tendenze ed i precedenti dei suoi membri, ed in modo speciale del sig. Barthou, di cui il passato fa fede per l'avvenire di un indirizzo dignitoso quanto positivo e riflessivo nei rapporti coll'estero, si potrà — non appena sistemate le cose d'Oriente — contare sull'efficace suo concorso per assicurare all'Europa un periodo di calma operosa, della quale si sente generalmente il bisogno.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Sofia, 21** — Il *Mir* a proposito del viaggio di Daneff a Pietroburgo scrive: Il Presidente della *Sobranje* non ha una missione speciale nella questione pendente con la Rumania. Tale missione verrebbe esclusivamente affidata al Ministro di Bulgaria a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo, 21** — E' giunto l'Ambasciatore di Francia a Pietroburgo Delcassè.

(S) **Parigi, 21** — De La Roche Vernet, capo dell'ufficio di statistica al Ministero degli Esteri, è nominato Ministro di Francia a Cettigne.

◆ (S) **Costantinopoli, 21.** — La Porta ha protestato a Londra contro l'occupazione di Lahadj sulla costa di Bassorah da parte di trecento marinai inglesi.

Si smentisce la voce secondo cui il principe Vahid Eddine si recherebbe in Europa.

La Conferenza di Londra

LE TRATTATIVE PER LA PACE

(S) **Belgrado, 21** — I rapp. delle Potenze si sono recati successivamente presso il Presidente del Consiglio Pasic, al quale hanno consegnata una Nota identica, la quale ringrazia gli alleati di avere accettato i buoni uffici dell'Europa e dichiara che le Potenze hanno esaminato la risposta che essi hanno dato alla proposta di mediazione. Il passo finora si limita soltanto ad una semplice partecipazione di ricezione della Nota.

***

◆ (S) **Belgrado, 21.** — E' attesa per domani mattina la consegna agli alleati delle controproposte elaborate dalle Potenze per la conclusione della pace.

◆ (S). **Belgrado, 21.** — I rappresentanti delle Missioni estere si sono riuniti nel pomeriggio a Sofia presso il Ministro di Germania per accordarsi definitivamente sui passi presso il Governo bulgaro per trasmettergli i consigli delle Grandi Potenze in vista dell'apertura delle trattative per i preliminari di pace.

Tali passi avranno luogo stasera o domani.

Si crede generalmente qui, che i consigli delle Potenze abbiano serie probabilità di esser accolti favorevolmente dalla Bulgaria. Si aggiunge però che gli alleati insisteranno ancora sulla questione finanziaria.

UNA SMENTITA DEL MONTENEGRO.

(S) LONDRA, 21. — Popovich, delegato del Montenegro a Londra, ha dichiarato che il suo paese non ha mai provocato l'Austria–Ungheria e non la provocherà mai deliberatamente. Gl'incidenti dei quali l'Austria–Ungheria si duole o sono falsi o sono insignificanti.

Il Montenegro smentisce che siano state recate molestie ad un piccolo vapore fluviale ungherese, che con otto uomini di equipaggio fa servizio da Ragusa ad Obod. Vari edifici esteri di Scutari fra i quali il monastero francescano, l'orfanotrofio austro–ungarico e le scuole italiane che inalberarono la bandiera austro–ungarica, sono pieni di armi e di munizioni che servono alla difesa. E' possibile che essi siano stati bombardati ma non abbiamo conferma di ciò.

Il Montenegro ha incaricato l'Arcivescovo cattolico di Prizrend di fare un'inchiesta circa i pretesi maltrattamenti inflitti ai cattolici. Dichiara che tali affermazioni sono false ed è falso pure che siano state imposte conversioni mediante la forza.

Nondimeno, alcuni ortodossi che volevano evitare persecuzioni nella regione di Giacova si erano finti cattolici o mussulmani. Se essi ora si dichiarano apertamente ortodossi è impossibile parlare di proselitismo o di conversione forzata.

Il nuovo Gabinetto in Francia

(S) **Parigi, 21** — Barthou si è intrattenuto stamane con Leon Bourgeois, Ribot, Doumergue e Caillaux. Egli si è pure recato da Clemenceau, ma è stato spiacente di non trovarlo. Gustavo Doumergue, sollecitato ad entrare nel Ministero, ha creduto di non dovere accettare, pur assicurando a Barthou la sua cooperazione.

Barthou si è poi recato all'Eliseo. Egli ha riferito circa i suoi passi al Presidente della Repubblica e lo ha informato che accetta l'incarico di formare il Gabinetto.

Viviani ha declinato amichevolmente l'offerta fattagli del portafoglio della giustizia preferendo lavorare egli ha detto, nelle file del partito repubblicano per un accordo onorevole e necessario alla pace pubblica.

Doumergue ha rifiutato per la stessa ragione di fare parte del nuovo Gabinetto. Tutti i personaggi politici che Barthou ha visto stamane, e specialmente Bourgeois, l'hanno incoraggiato nel suo compito.

Pichon ha accettato il portafoglio degli esteri.

I CRITERI DEL SIGNOR BARTHOU.

(S) **Parigi, 21** — Si conferma che Barthou ha deciso di non assumere con la Presidenza del Consiglio il portafoglio dell'interno. Egli desidera vivamente costituire un ministero di *detente* e di unione repubblicana. Il programma ministeriale non sarà stabilito che dopo accordi coi nuovi Ministri.

Barthou pone a base del programma le due questioni: riforma elettorale, durata del servizio militare.

Per la riforma elettorale converrà chiedere alla Commissione del Senato di accettare il principio della rappresentanza delle minoranze, le cui modalità dovranno essere concretate con uno spirito di conciliazione e di transazione. Sul secondo punto, Barthou non accetterà di costituire il Gabinetto se tutti i membri non aderiranno al progetto del servizio militare per tre anni.

Barthou ha conchiuso: Continuerò domani con un sentimento di unione e di concordia repubblicana le pratiche che ho intrapreso. Lo sforzo che sto per fare deve inspirarsi all'assoluta necessità di porre fine ad un conflitto che nessun repubblicano può desiderare che si prolunghi.

LA LISTA UFFICIALE.

◆ (S) **Parigi, 21.** Barthou si è recato alle 11 all'Eliseo per comunicare al Presidente della Repubblica la costituzione del nuovo Gabinetto e sottoporgli la lista dei suoi collaboratori.

Il Ministero è così costituito:

Presidenza del Consiglio e Istruzione – Barthou;
Giustizia – Rattier;
Finanze – Charles Dumont;
Affari Esteri – Pichon;
Interno – Klotz;
Guerra – Etienne;
Marina – Baudin;
Agricoltura – Clémentel;
Colonie – Jean Morel;
Lavori Pubblici – Thiérry;
Commercio e Poste e Telegrafi – Massé;
Lavoro – Chéron.

Il Sottosegretariato per le *Poste e Telegrafi* è soppresso.

Sono nominati Sottosegretarii di Stato: per l'*Interno*, Paul Morel; per le *Finanze*, Bourély; per le *Belle Arti*, Leon Bérard.

E' creato un Sottosegretariato di Stato per la *Marina Mercantile*, che è affidato a De Monzie.

Barthou presenterà domattina alle 9 al Presidente della Repubblica i membri del nuovo Gabinetto. I decreti relativi alla costituzione del Ministero saranno firmati domani e pubblicati domenica mattina nel *Journal Officiel*.

◆ (S) **Parigi, 21.** Prima di recarsi all'Eliseo, Barthou aveva riunito al Ministero della Giustizia i suoi nuovi collaboratori coi quali ha fissato le grandi linee del programma del Governo.

I nuovi Ministri si sono posti completamente d'accordo su tutte le questioni importanti delle quali il Parlamento sta occupandosi: difesa laica; amnistia; riforma; riforma elettorale sulla base della formula approvata dalla Camera servizio militare di tre anni.

I Ministri sono stati inoltre di parere di affrettare l'approvazione definitiva del bilancio del 1913 e di presentare al più presto possibile il bilancio del 1914.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 22 (ore 0.50). — La notizia della composizione del nuovo Gabinetto presieduto dall'on. Barthou è accolta con soddisfazione in questi circoli politici e parlamentari.

Si nota che la sollecitudine con la quale Barthou è riuscito a formare il Ministero è la prova del desiderio di conciliazione che anima le varie gradazioni del partito repubblicano, il che costituisce un eccellente augurio per il nuovo Gabinetto e per la buona riuscita della sua opera pacificatrice.

— In questi circoli politici si ritiene che, malgrado la risposta del Montenegro alle rimostranze dell'Austria, si possa evitare l'eventualità di una dimostrazione navale, la quale incepperebbe l'azione diplomatica dell'Europa e renderebbe sempre più difficile la delimitazione dell'Albania.

Qualche giornale, correndo con la fantasia, osserva che se l'Austria–Ungheria dovesse decidersi ad operazioni militari, l'Italia provvederebbe dal suo canto ad occupare temporaneamente la baja di Vallona.

« Assicurandosi tale compenso — scrivono *Les Nouvelles* — l'Italia avrà le simpatie di tutti coloro che vogliono l'equilibrio nel Mediterraneo. »

La *Presse* e l'*Intransigeant* si rendono pure interpreti delle preoccupazioni destate dalla possibile eventualità di una dimostrazione navale. Secondo l'*Intransigeant*, questo Agadir austriaco viene a scombussolare le conversazioni diplomatiche delle Potenze.

— In questi circoli ufficiali si assicura che il testo della risposta delle Potenze alle condizioni degli alleati è stato approvato. La risposta delle Potenze fu redatta dagli Ambasciatori nella loro ultima riunione e già venne ratificata dai vari Governi. Sarà presentata al più presto agli Stati balcanici.

Nella loro risposta le Potenze si esprimono contro l'occupazione bulgara di Rodosto e, in modo assoluto, contro l'indennità di guerra.

Le spese militari in Francia ed in Germania

Le proposte pei nuovi ingenti aumenti di spese militari in Francia ed in Germania seguono il loro corso non sollevando opposizioni serie per la loro sostanza, ma soltanto discussioni sul modo di provvedere i fondi relativi.

In Germania, il Consiglio federale adotterà forse oggi stesso la legge militare, a cui sono favorevoli i conservatori, i liberali delle varie gradazioni fino ai radicali. I socialisti soltanto voteranno contro, ma già sicuri che il loro voto non impedirà l'approvazione della legge sono disposti ad appoggiare le proposte dei liberali ed intendono farvi fronte con imposte democratiche e sopratutto con una tassa permanente sulla fortuna o sulle successioni.

I conservatori accettano l'imposta straordinario di un miliardo e un quarto di franchi sulla fortuna, ma per l'altro quarto di miliardo di spese ordinarie continuative vorrebbero vi fosse provveduto con imposte indirette. I socialisti si schiereranno naturalmente nella questione finanziaria coi liberali.

Probabilmente prevarrà un temperamento intermedio, ma l'essenziale è che il paese intero in una forma o nell'altra riconosce la gravità del sacrificio, ma s'inchina dinanzi alle necessità della difesa nazionale. Il contingente annuo avrà un aumento di circa 70 mila reclute e la forza bilanciata crescerà del doppio.

***

In Francia con le proposte di ritorno alla ferma triennale l'aumento della forza media sotto l'armi crescerà anche di più: si calcola di circa 160 mila uomini.

Il relatore della Camera, sig. Clémentel ha già steso la relazione sui crediti di 420 milioni richiesti dal Governo rilevando la necessità di farvi fronte senza esitazione per dotare l'esercito di quanto gli occorre.

Il sig. Clémentel, già noto come altri eminenti parlamentari francesi per bellissime relazioni sugli ordinamenti militari, riassume nella presente occasione gli sforzi fatti dal 1870 in poi dall'amministrazione francese per la ricostituzione dell'esercito.

Egli divide il suo riassunto storico in quattro periodi:

1° periodo dal 1870 al 1891. In questo periodo prevalse il concetto di registrare al di fuori del bilancio ordinario un conto che dapprima fu chiamato conto di liquidazione e più tardi bilancio sulle risorse straordinarie.

Dal 1872 al 73 si assegnarono 400 milioni; nel 1875-76 come supplemento 1532 milioni; nel 1881 altri 762 milioni, nel 1888 e 1889 altri 770 milioni. In tutto cioè dal 1872 al 1889 quasi 3 miliardi e mezzo.

2° periodo dal 1891 al 1900. Fu soppresso il bilancio delle risorse straordinarie, in seguito alla decisione del parlamento di inscrivere le relative spese nel bilancio normale, che avrebbe come il nostro avuto una seconda parte di spese straordinarie, da coprirsi con le risorse normali.

Questo nuovo metodo presentò presto gravi inconvenienti. Gli sforzi dei diversi servizi mancavano di coordinamento. Si tornò perciò all'idea di un programma ma abbastanza elastico per adattarsi alle variabilità delle circostanze.

I primi crediti richiesti ammontarono a 280 milioni, ma presto le spese speciali per il perfezionamento del materiale d'armamento si elevarono al punto che nel 1900 il Ministro della guerra dovette stabilire un nuovo programma. Così si venne al

3° periodo dal 1900 al 1905. Il preventivo del programma fu calcolato in 970 milioni.

Ma la situazione politica internazionale del luglio 1905 fece riesaminare lo stato militare e si riconobbe che occorrevano urgenti spese per accrescere le dotazioni di munizioni e migliorare la difesa delle piazze forti.

4° periodo dal 1906 al 1912. Così si fece un nuovo programma compilato anno per anno dal Ministro della guerra, per i lavori più urgenti.

Tale piano, o meglio tali successivi piani sono stati comunicati solamente ai presidenti e relatori delle giunte parlamentari. Nel 1912 il piano fu deliberato in aprile; ma nel dicembre ultimo è stato ampliato prevedendo una spesa totale di 635 milioni di cui 135 sul bilancio ordinario e 80 da detrarsi in corrispondenza all'economia consentita dalla trasformazione del cannone di 75 mm. in obice leggero.

Così la somma totale di spese straordinarie aumentò a 420 milioni che saranno ripartiti nel seguente modo:

Servizio delle ferrovie	17
» d'artiglieria	214
» del genio	160
» d'intendenza	21
» di sanità	2.6
» delle polveri	5.3
» geografico	0.1
Totale milioni	420.

Quanto ai modi per assicurare la provvista dei crediti, il Ministro delle finanze ha scritto alla Commissione militare una lettera per far conoscere che preparava un progetto d'insieme.

Il problema finanziario non sarà certo più facile in Francia che in Germania; ma *salus patriae suprema lex* e il problema sarà risoluto, perchè vi è la volontà ferma di risolverlo.

La crisi ministeriale potrà far propendere in uno od altro senso la questione delle imposte; ma non varierà l'essenza dei progetti militari presentati dal ministero Briand.

gen. G. BOMPIANI.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

Il nuovo Regno in Grecia

IL RE COSTANTINO

(S) **Atene, 21** — Il Pres. del Consiglio Venizelos accompagnerà il Re Costantino a Salonicco ma tornerà ad Atene prima del trasporto della salma del Re Giorgio ad Atene, che avrà luogo mercoledì col *yacht Amphitrite*, a bordo del quale si imbarcheranno pure il Re Costantino e tutti i membri della Famiglia Reale. Il convoglio funebre giungerà ad Atene giovedì ed il feretro sarà esposto per tre giorni probabilmente nell'aula della Camera dei deputati.

La cerimonia religiosa verrà celebrata nella metropolitana dal metropolita di Atene, assistito da un pastore protestante.

Quantunque i funerali siano stati fissati in massima per il 30 la data definitiva dipenderà dall'arrivo dei membri delle famiglie Reali estere.

IL GIURAMENTO

(S) **Atene, 21** — Sino dalle sette di stamane la folla si accalca nei dintorni della Camera dei Deputati. Il tempo è splendido.

Tutti i deputati giungono molto prima dell'ora della cerimonia. Il Metropolita di Atene, accompagnato dai membri del Santo Sinodo, fa il suo ingresso nell'aula delle sedute alle 10.

Alle 10.20, 101 colpi di cannone annunciano la partenza del palazzo del corteo reale. La folla accoglie il corteo con entusiastiche grida di evviva. Le musiche militari eseguiscono l'inno nazionale. Le fanfare squillano.

Alle 10.30 il Re Costantino e la Regina Sofia accompagnati dal Diadoco Giorgio e dal Principe Alessandro entrano nell'aula.

Il silenzio è solenne.

I deputati sono in piedi. Il Re indossa l'uniforme di generalissimo con cordoni neri.

La Regina Sofia e in gran lutto e porta il Gran Cordone del Salvatore.

Il Metropolita recita le preghiere di circostanza, e legge poscia il giuramento, che il Re ripete ad alta voce.

Quindi il Re firma il giuramento, che è controfirmato dai Ministri e dal Metropolita.

I Ministri, i deputati e gli astanti acclamano a lungo ed entusiasticamente.

All'uscita dei Sovrani dalla Camera la folla immensa li accoglie e li accompagna al palazzo con entusiastiche ovazioni.

Assistevano alla cerimonia dalla tribuna reale della Camera la figlia del Re, Principessa Elena, e la Principessa Maria.

Il Re parte nel pomeriggio per Salonicco.

RICEVIMENTO ALLA REGGIA

(S) **Atene, 21.** — I Sovrani di ritorno al palazzo hanno ricevuto il Consiglio dei Ministri, il quale ha presentato loro le felicitazioni per l'avvento al trono.

I Sovrani profondamente commossi hanno ringraziato ed hanno espresso la loro soddisfazione per l'ordine che ha regnato durante la maestosa cerimonia.

La Regina Sofia ha espresso la sua piena soddisfazione per la decorazione dell'aula della Camera.

Il Presidente del Consiglio Venizelos lavora insieme col Re, al quale ha presentato le dimissioni del Governo. Il Re non le ha accettate, ha detto che si tratta di una formalità e ha dichiarato categoricamente che il Governo gode della piena fiducia della Corona, fiducia che godeva anche al tempo del defunto Re.

Il Re, il Diadoco, la Principessa Maria ed i Principi Cristoforo ed Alessandro partiranno alle cinque del pomeriggio con treno speciale per Chalois, ove lo *yacht Sfacteria* li condurrà a Salonicco. Essi giungeranno a Salonicco domani nel pomeriggio. Li accompagna il Presidente del Consiglio, il quale tornerà ad Atene domenica.

GIUDIZI SUL NUOVO REGNO

(S) **Atene, 21** — L'*Athinai* ha intervistato vari capi partito sul nuovo Re Costantino e sulla politica interna che egli intraprendrà.

Theotokis ha detto che la politica estera dipenderà dalla politica interna; in tutti i casi il paese dovrà svilupparsi militarmente per terra e per mare.

Ralli ha detto che il paese può aver fiducia: il Re, esperto e vittorioso, terminerà l'opera intrapresa del padre.

Secondo Mauromicalis il regno di Re Giorgio è stato di una politica pacifica, ma quello di Re Costantino sarà di un soldato e di un guerriero. Egli continuerà la realizzazione delle alte aspirazioni nazionali.

PER I FUNERALI DI RE GIORGIO I

(S) **Atene 21** — Il giorno dei funerali del defunto Re non è fissato definitivamente. La salma sarà trasportata ad Atene giovedì a bordo di una nave da guerra greca. Le navi da guerra estere che si trovano a Salonicco faranno la scorta d'onore fino al Pireo. Si prevede che una grande affluenza di forestieri assisterà ai funerali.

Secondo informazioni non ancora confermate, i Sovrani alleati assisteranno ai funerali.

◆ (S) **Salonicco, 21.** Si assicura che il Re Pietro e il Re Ferdinando si recheranno ad assistere ai solenni funerali del Re Giorgio che avranno luogo ad Atene.

Si fanno grandi preparativi per l'arrivo di domani del Re Costantino e della Regina Sofia.

Nell'Amministazione dei LL. PP.

A complemento di quanto è risultato dalla recente discussione del bilancio di LL. PP. per il prossimo esercizio, circa il grande impulso dato dal Ministro on. Sacchi ai lavori, pubblici, faremo alcuni rilievi degni di nota.

Molto è stato fatto riguardo le bonifiche con risultati spesso superiori alle stesse aspettazioni. I 132 milioni già spesi costituiscono una somma grande che andrà anche notevolmente aumentando in seguito.

In ogni caso l'amministrazione spingerà alacremente l'opera di bonifica in base alle domande presentate, tra cui quelle per le bonifiche di Comacchio, Zerpano, Valcorba e Lunguguano.

Per i Porti è stato assunto nuovo impegno per 10.476.000, rimangono quindi per la completa esecuzione delle leggi speciali, votate in proposito, ulteriori opere per una spesa di lire 112.808.000.

Riguardo al porto di Genova, sono in costruzione i lavori della scogliera del nuovo bacino ad ovest del porto e saranno tra breve intrapresi quelli del bacino Vittorio Emanuele III.

Nel porto di Napoli sono stati recentemente ultimati i lavori di costruzione del pontile Vittorio Emanuele II e sono in costruzione i primi 600 metri della diga di difesa ai Granili. Il Genio civile intanto sta studiando nuovi progetti per la sistemazione della bocca del porto e per la costruzione d'un secondo pontile.

Pel porto di Messina sono stati appaltati i lavori di più urgente costruzione e si stanno facendo le pratiche per le espropriazioni del piano regolatore.

Pel porto di Palermo sono in corso di appalto i lavori di costruzione della diga foranea.

Per i porti di Venezia e di Chioggia sono in corso di esecuzione, nel primo i lavori di completamento della staz. marittima, nel secondo i lavori di costruzione di dighe.

Riguardo ai porti poi si nota dal relatore che sono avanzati dappertutto i nuovi lavori stabiliti dalle leggi speciali.

***

Il programma ferroviario è assai vasto, numerosi sono i tronchi in costruzione e dodici già bilanciati tra i quali quelli della direttissima Genova-Tortona, Roma-Napoli, Cuneo Ventimiglia.

Per le linee sicule si nota un lavoro attivo, sono in corso di costruzione 240 km. di strada ferrata per conto dello stato, come per conto dello stato si stanno costruendo tronchi interessanti in Calabria, e in Basilicata. In Basilicata sono concesse anche costruzioni per 177.150 lire a ditte private.

Riguardo poi alla Roma-Ostia l'istruttoria è presochè ultimata e non appena il Parlamento voterà i fondi, si presenterà il predisposto schema di convenzione a capitolato col comune di Roma.

***

Riguardo all'acquedotto pugliese, lo stato dei lavori costruiti fino al 31 dic. 1912 è il seguente:

a) per il *canale principale*: m. 77.930.82 in galleria, sopra una lunghezza prevista di metri 96311.29; metri 58.831.96 in trincea, sopra una lunghezza prevista di metri 102.720.77;

b) per il primo tronco della diramazione primaria nella provincia di Foggia: metri 2.761.05 in galleria, sopra una lunghezza prevista di metri 2.761.05; metri 5.240.91 in trincea sopra una lunghezza prevista di metri 8.527.95;

c) per la diramazione primaria nella provincia di Lecce; metri 315.40 in galleria, sopra una lunghezza prevista di metri 7597 e metri 1.213.59 in trincea, sopra una lunghezza prevista di metri 20.641.19.

Sono state finora corrisposte alla Società lire 60.320.796.36, oltre lire 756.123.80, anticipate per l'acquisto delle sorgenti del Sele.

Circa i paesi danneggiati dal terremoto nel 1905 e nel 1908, il lavoro di ricostruzione e di riattamento di edifici ha avuto un vivo impulso e si fu larghi nel concedere sussidi a privati per riparare i danni subiti.

L'opera di soccorso in sollievo delle tre provincie di Catanzaro, Reggio Calabria e Messina, danneggiate dal terremoto, fu diretta principalmente alle costruzioni di ricoveri provvisori per le popolazioni, di padiglioni ad uso ufficio e degli alloggi provvisori degli impiegati, e all'esecuzione di tutti i lavori complementari e quelli di baraccamento, quali la difesa dei rioni baraccati contro gli incendi, la sistemazione delle strade, delle fognature e delle condutture di acqua. Questi lavori sono ormai tutti ultimati.

Fu anche provveduto alla riparazione ed al puntellamento di molte case danneggiate, ed allo sgombro delle macerie cadute sulle aree pubbliche dei vari centri abitati.

Larghi sussidi poi il Governo ha concesso per la riparazione di danni pel terremoto del 1910.

Analogamente il ministero provvide per i danneggiati delle prov. di Siena e Grosseto per il terremoto del 1909.

ECONOMIA E BANCHE

COMMERCIO DELLA GERMANIA.

Gennaio-Febbraio.

(*valore in milioni di marchi*)

	1912	1913	diff.
Importazione	1655.1	1780.9	+ 125.8
Esportazione	1312.8	1589.2	+ 276.4
	2967.9	3370.1	+ 402.4

Il costante aumento del traffico commerciale germanico raggiunge cifre imponenti. Nei soli due primi mesi dell'anno vi è un aumento di 402 milioni e l'esportazione vi partecipa con 276 milioni dimodochè anche la passività del bilancio commerciale è diminuita di 151 milioni.

Nel solo mese di febbraio 1913 le importazioni ammontarono a 860 milioni e le esportazioni a 837 milioni di marchi.

COMMERCIO CON L'ESTERO DELLA TUNISIA dal 1906 al 1911

La Tunisia ha nel sottosuolo minerali come lo zinco, il ferro, il piombo, il rame; nel 1911 esistevano 39 miniere e il valore dei minerali esportati raggiungeva la somma di fr. 10.800.000. Però il progresso è stato segnato soprattutto dai fosfati, la cui esportazione da 171.298 tonn. nel 1900 è salita a 1.592.130 tonnellate.

Le industrie indigene sono la filatura e tessitura della lana, la fabbricazione dei tappeti, lavori in cuoio, ecc.

L'industria della pesca in mano ad italiani, greci e maltesi è fiorentissima.

Il quadro statistico che pubblichiamo permette di seguire il movimento con l'estero negli ultimi 5 anni.

Anni	*Importaz.*	*Esportaz.*	*Commercio totale*
1906	89.349.456	80.595.121	169.944.577
1907	102.860.220	103.361.060	206.221.280
1908	123.028.142	94.155.005	217.183.147
1909	114.446.768	109.166.035	223.612.803
1910	105.497.298	120.401.054	225.898.352
1911	121.683.425	143.660.814	265.344.239

Società degli Alti Forni Fonderie e Acciajerie di Terni

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale per l'esame dell'esercizio 1912 – Pubblichiamo la relazione in 3ª pag.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 20 Feb. 1913	28 Feb. 1913
Riserva:		
Oro e Argento	L. 1.249.627.000	1.247.040.000
Valute equiparate »	88.059.000	87.623.000
Bigl. deb. di Stato o valute diverse »	11.759.000	11.210.000
Portaf. e anticip. »	450.952.000	474.201.000
Portaf. sull'est. non applic. alla riserva »	2.981.000	2.777.000
Anticip. al Tesoro »	—	—
Titoli em. o gar. Stato »	146.843.000	143.054.000
Co. att. nel Regno »	16.906.000	26.038.000
Co. att. all'estero (non appl. alla riserva). »	6.923.000	8.163.000
Sofferenze »	186.000	161.000
Spese e Tasse »	1.210.000	1.646.000

PASSIVO.

Circolazione	L. 1.583.920.000	1.600.787.000
Debiti a vista »	148.722.000	138.370.000
Depositi Co. frutt. »	11.723.000	74.401.000
Rendite com. [illegible] »	7.765.000	8.241.000

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Li vrtimi de Galeria – Leggenda della Campagna romana di Augusto Sindici – Estratto dalla « Nuova Antologia ».

Augusto Sindici, il poeta geniale che le più caratteristiche tradizioni della Campagna romana ha cantato in versi piani ed armoniosi, con robustezza di tecnica e vivacità di coloriti, offre ancora ai suoi fedeli ammiratori – e sono legioni – una nova leggenda intitolata « *Li vrtimi de Galeria* ».

Galeria, è una piccola città abbandonata, presso Roma, sulla via Claudia. Ebbe vita prospera, ma dal 1809 in poi rimase deserta, e intorno ad essa non è ora che un viluppo di vegetazione selvaggia, che sembra voglia difendere l'enorme quantità di rettili di ogni specie i quali hanno invaso, indisturbati, ogni angolo della storica cittadella.

Galeria fu anche luogo di relegazione, ed appunto a questo periodo il Sindici riannoda la leggenda ch'egli canta in ottava rima.

L'efficacia della narrazione, la pittoresca evidenza dei particolari, quel senso di tristezza che lo sfondo della campagna romana sembra proiettare, vengono a dare a questa leggenda una elevata significazione d'arte, che è nuovo titolo d'encomio per il valoroso poeta.

Federico Amiel. — Paolo Arcari – A. F. Formiggini Ed. – Genova.

Il compianto Marchesi (il maggiore interprete del pensiero dell'Amiel in Italia) era stato invitato dal Formiggini a tentare una rievocazione del filosofo ginevrino più completa di quella pur pregevole del Pascal già da lui pubblicata anni sono. Ma venuto il Marchesi a mancare, tale compito estremamente arduo è stato assunto e brillantemente svolto da Paolo Arcari il cui spirito di critico acuto ha trovato nell'Amiel quella risonanza e quella affinità senza cui sarebbe stato impossibile fare cosa efficace e duratura.

La figura dell'Amiel che fu, accanto al Leopardi ed allo Schopenhauer, uno dei più grandi testimoni del dolore universale, attira ed appassiona: benchè non a tutti sia dato comprendere a fondo questo singolare pensatore: lo stesso problema della sua vita trae alle più disparate conclusioni e attrae ad analizzare e controllare quanto della sua spietata autocritica si adatti alla intima vita del nostro spirito.

L'Arcari dà dell'Amiel e della sua melanconia una interpretazione soddisfacente: per lui egli rappresenta nella storia sociale del mondo, il passaggio fra gli uomini che non sospettano il loro egoismo e quelli che lo hanno visto e fuso nella devozione ad una causa collettiva.

Il Governo di sè stesso. — Antonino Eymien – Desclée e C. ed – Roma.

Tutta la stampa francese si occupa di questo lavoro e quasi tutta per lodarne i pregi e l'utilità. Nella traduzione italiana – approvata dallo stesso autore – l'opera non perde nè di efficacia nè di valore, sia dal lato letterario che da quello duplice della teoria e della pratica. E' un saggio di psicologia eccellente che non solo i filosofi, ma tutti i direttori di coscienza – anzi questi sopratutto – dovrebbero leggere.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

Legge riguardante l'assunzione di personale avventizio per gli uffici scolastici provinciali ed altri provvedimenti per applicare la legge 4 giugno 1911, n. 487.

R. D. col quale vengono apportate modificazioni al regolamento per le poste e i telegrafi approvato con R. D. 14 ottobre 1906, riguardante il trattamento del personale addetto agli uffici ambulanti e natanti ed ai servizi di messaggere.

R. D. che classifica due strade comunali nell'elenco delle provinciali di Piacenza.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commiss. straordinario di Romentino (Novara).

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e della Guerra

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto agosto 1912, dal servizio vaglia e titoli di credito al Min. delle PP. TT.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto novembre 1912 dalle Casse di risparmio postali.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Spezia, 21. — Ieri sera, nello steccato che circoscrive il monumento di Garibaldi il vigile urbano Bellotto, vedendo penzolare un filo elettrico e credendolo privo di corrente, volle rialzarlo. Ma, appena ebbe toccato il filo, il povero vigile cadde privo di sensi. Fu subito soccorso e dopo le prime cure venne trasportato all'ospedale.

Le sue condizioni sono gravissime.

Italia Centrale

Modena, 21 — Ieri sera un'automobile nella quale si trovavano, reduci da una gita a Carpi, il proprietario, sig. Ranzi, e sei suoi amici, precipitava in un fossato a poca distanza dalla città. Uno dei viaggiatori, il sig. Giacomelli, possidente, ebbe un braccio spezzato, gli altri se la cavarono con leggiere contusioni. La causa della disgrazia va attribuita alla rottura dello sterzo mentre la vettura procedeva grande velocità.

Ferrara, 21: La Camera centrale di lavoro di Ferrara con odierna deliberazione ha sciolto la Camera del lavoro di Argenta non avendo questa voluto accettare il lodo che espelleva dal partito sindacalista l'ex-Sindaco di Argenta, Gaetano Zardi. La deliberazione ha prodotto grande impressione perchè si ritiene che essa preluda ad una insanabile scissione nel partito sindacalista.

Prato, 21. — Stamane, all'alba, il lattivendolo Luigi Spinosi, di anni 64, percorrendo il corso V. Emanuele urtò in un filo elettrico, che spezzatosi, penzolava dall'alto. Il povero Spinosi cadde fulminato.

Terni, 21: Tale Edmondo Framoni, ventenne, figlio del proprietario di una conceria, si suicidava stamane sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. Le cause del suicidio si attribuiscono ad un amore infelice.

— Si ha da Montecastrilli, che stanotte in un'osteria del paese alcuni giovani vennero a lite per questioni di giuoco. Uno di essi spense i lumi e allora una lotta feroce a colpi di coltello si svolse nell'oscurità. Tre dei rissanti rimasero gravemente feriti: uno, tale Albatini, fu trasportato morente all'ospedale. L'Autorità indaga per scoprire gli autori dei ferimenti.

Piombino, 21: Sono qui giunti stamane i rappresentanti della Camera di Commercio di Siena per visitare le località che dovranno essere attraversate dalla nuova linea ferroviaria Piombino-Campiglia-Siena.

UN PERVERSO IMPAZZITO

Parma, 21. (ore 10.25) — Nella notte scorsa alle 3 Guerrino Chiari fuochista addetto alla Società Nazionale delle tramvie a vapore, per vendicarsi di esser stato licenziato dal 1° aprile prossimo, mise in pressione sei locomotive esistenti nel deposito e poi le lanciò una verso l'altra, dimodochè taluna deragliò e altre s'investirono con gravissimo danno del materiale.

Il Chiari venne arrestato alla stazione mentre tentava di allontanarsi e deferito al potere giudiziario.

Nelle Isole

Sassari, 21: Due malfattori aggredirono stanotte presso la cantoniera di Monte Santo i carrettieri Pietro Santoro e Pietro Piras. Tra aggrediti ed aggressori si impegnò una violenta colluttazione, nella quale il Santoro rimase ucciso e il Piras mortalmente ferito. I malfattori si diedero quindi alla fuga.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 22 Marzo colle stazioni sotto-indicate:

Cavour, con Genova — *Mafalda*, *Bologna*, *Orvieto*, *Wilis* e *Persia*, con Genova e Palmaria — *Sicilia*, con Capo Sperone e Castiadas — *Adolph Woermann*, *Oravia*, *China* e *Prinz Luitpold*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Savoia*, con Castiadas e Castel Sant'Elmo — *Tambora*, con Sfertacavallo e Taranto — *Roma*, con Taranto — *Prinz Heinrich*, con Forte Spuria e Taranto — *Kleist*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Pannonia*, con S. Maria di Leuca e Monte Cappuccini.

NOTE ARCHEOLOGICHE

GLI SCAVI DI FOURNIERES

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi, il signor Héron de Villefosse ha presentato le fotografie di tre oggetti, provenienti dagli scavi di Fournières: una testa in avorio del Dio Pane, una piccola maschera o *oscillum* in terra cotta di Bacco barbuto, e un medaglione in rilievo, disgraziatamente incompleto che figura sia il gastigo di Alteone per parte di Diana, sia piuttosto la morte di Penteo straziato dalle Baccanti.

IL SEGRETO DELLA SFINGE

Il professore Reisner, dell'Università di Harvarde comunica nuovi risultati dei suoi scavi nell'interno della Sfinge di Egitto.

Si sa, infatti, che la Sfinge ha subito una grave operazione e che si ricercano i suoi segreti, fini nella sua testa, la quale contiene una camera lunga sessanta piedi, comunicante, mediante gallerie col tempio del Sole, che è edificato fra le sue zampe.

In questo cervello della Sfinge sono state trovate centinaia di croci a manichi di cui alcune in oro, portano dei campanelli destinati, a quanto si crede, a chiamare gli spiriti.

Questi spiriti, che non fanno paura al professore americano, abitano ancora, secondo gli arabi, l'interno dello strano monumento; e non si è potuto decidere nessuno di essi a passare la notte nella testa della sfinge.

Dopo il cervello, l'intraprendente esploratore conta di ricercare nel corpo, che è pieno di gallerie, conducenti senza dubbio ad altre camere; ed egli spera di trovarvi la tomba di Menès, il primo Sovrano storico dell'Egitto, il quale fece fabbricare o piuttosto scolpire la Sfinge nella roccia molto prima che fossero costruite le Piramidi.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI EDUCAZIONE FISICA

(S) **Parigi, 21** — I membri del Congresso per l'educazione fisica si sono riuniti a banchetto.

Il prof. Gilbert che lo presiedeva, aveva ai suoi lati i delegati esteri fra cui quello d'Italia.

Nei vari discorsi molto cordiali. Il prof. Guibert ringraziò tutti i convenuti pel validissimo concorso portato all'organizzazione del Congresso.

MOSTRA AGRICOLA COLONIALE.

(S) **Genova, 21.** — Nel prossimo anno, per la prima volta il Italia, si vedrà organizzata una speciale Mostra agricola Coloniale.

Il Comitato organizzatore, nel promuoverla, ha inteso di mettere in evidenza tutto il nostro patrimonio agricolo, intellettuale e materiale, che si trova sparso nelle nostre Colonie e nei paesi dove si dirige la nostra emigrazione.

La grande maggioranza dei nostri emigranti era e sono tuttora agricoltori.

Essi mantennero anche all'estero le tradizioni agricole della loro rara intelligenza e pertinace attività, resero fiorenti e sommamente produttive intere regioni nelle due Americhe, nell'Africa, nell'Australia Basta ricordare, in proposito, cosa fecero gli italiani in California nella quale trasformarono intere regioni in immensi vigneti, frutteti, orti, da destare l'ammirazione di tutto il mondo.

La Mostra coloniale agricola di Genova darà modo a tutti questi benemeriti agricoltori, veri pioneri di civiltà, di far conoscere i frutti del loro lavoro e della loro esperienza, appagandosi così in loro un giusto sentimento di amor proprio.

Le adesioni, già avute dai principali centri di colonizzazione, fanno promettere, che l'esposizione, da questo lato, sarà interessantissima.

Questa sezione dell'esposizione, unita a quella che riguarda tutte le pubblicazioni di indole agricolo-coloniale, formerà le basi degli ammaestramenti, che devono avere i futuri colonizzatori.

E poichè in una esposizione tutto deve essere oggettivo, si è pensato di raccogliere, tenendole in piena vegetazione, sia in serre che all'aperto tutte le pianta coltivate e coltivabili nelle nostre colonie.

Queste piante, convenientemente classificate ed illustrate, con buone monografie, serviranno al visitatore per formarsi un esatto concetto dell'importanza di esse.

Il bestiame è necessario complemento della piata nell'agricoltura e così si dovette pensare anche a questo, ed è intendimento del Comitato di raccogliere, e perciò mostrare al pubblico, in apposite capanne custodite da indigeni le principali razze di animali domestici e domesticabili delle nostre colonie e dei principali paesi dove si emigra.

Drammi di terra e di mare

La moglie avvelena un vice-ammiraglio

(S) **Boston, 21** — La vedova del vice-ammiraglio Eation nata a Santiago di Cuba è stata accusata di aver avvelenato il vice-ammiraglio con arsenico.

TEATRI ed ARTE

R. Accademia di S. Cecilia. — Nella sala accademica si svolgeranno i seguenti quattro concerti:

— Venerdì 28 marzo alle ore 16 – quartetto Polo. (Violino 1°: Enrico Polo – Violino 2: Costantino Soragna – Viola: Guglielmo Koch – Violoncello: Camillo Moro).

Programma:

1. Schumann — Quartetto in *la min.* op. 41 n. 1.
2. Boccherini — Quartetto in *do min.*
3. R. Glière — Quartetto in *la magg.* op. 2.

— Venerdì 11 aprile alle ore 16 – Concerto di musica da camera – Guido Carlo Visconti: pianista – Antonio Certani: violoncellista.

Programma:

1. Bach — Sonata in *re magg.* per pianoforte e violoncello.
2. Beethoven — Variazioni sopra un tema di Händel id.
3. Boëllmann — Sonata per piano e violoncello op. 40.
4. Chopin — Introduzione e polonaise brillante – piano e violoncello.

— Venerdì 18 aprile alle ore 16 – Fritz Kreisler: Violinista.

Programma:

1. a) Haendel — Sonata in *re magg.* n. 4
   b) Leclair — Tambourin
   c) Tartini — Fuga.
2. Bach — Suite in *si min.*
3. a) Sulzer — Sarabanda
   b) Couperin — La precieuse
   c) Weber — Larghetto
   d) Mozart — Rondò
4. a) Dvorak — Canzonetta indiana
   b) Kreisler — Capriccio viennese
   c) Paganini — Tre capricci.

— Venerdì 25 aprile alle ore 16 – Wanda Landowska pianista.

Programma:

1. a) Mozart — Sonata in *re magg.* - per pianoforte
   b) Haendel — Variazioni *Le forgeron joyeux* - per Clavicembalo.
2. a) Haydn — Sonata in *mi min.* - per pianoforte.
   b) Bach — Concerto in gusto italiano - per clavicembalo
3. a) Chopin — *Valses* (per pianoforte): a) in *si min.* – b) in *sol bem. magg.* – c) in *do diesis min.* – d) in *mi min.*
   b) Rameau — *Les rigaudons et le tambourin* p. cl.
   c) Purcell — Ground - p. clav.
   d) Scarlatti — Sonata in *la magg.* - per clav.

« MELENIS » DEL M. RICCARDO ZANDONAI AL « COSTANZI ».

Questa sera va in iscena la attesa nuova opera del m. Riccardo Zandonai *Melenis*, su libretto di Massimo Spiritini e Carlo Zangarini.

Il m. Zandonai che col *Grillo del focolare* e più ancora con la *Conchita* ha saputo, giovanissimo, adunare intorno al suo nome tanta giustificata aspettazione si presenta ora al giudizio del pubblico con un'opera di soggetto romano.

L'azione si svolge in Roma sotto il regno di Commodo imperatore, nell'anno 188 di Cristo.

Il primo quadro ha luogo nella *taberna* di Saturnino, alla Suburra, dove convengono liberti, cortigiane, mimi, ed è ricco di colore e di movimenti. Tra gli ospiti della *taberna* sono *Marzio*, un giovane retore, sua sorella *Stafila*, in voce di fattucchiera, e una giovine etera greca *Melenis*.

Marzio è preso d'amore per la bella figlia dell'edile *Marcello* e a conquistare il cuore di lei pensa di farsi gladiatore. *Stafila* gli predice la vittoria.

Melenis attratta dalla malinconia del giovine se ne innamora, e, rimasta sola con lui, gli svela la sua fiamma. I due escono sulla strada, lentamente, abbracciati.

L'atto secondo ci trasporta nell'atrio del Circo.

E' il gran giorno *Marzio* difenderà nel circo il nome di Roma contro il gladiatore trace.

Un liberto di *Commodo* offre intanto all'Imperatore *Melenis*; ma la fanciulla trova accenti di così grande commozione nel pregare l'Imperatore di lasciarla al suo amore, che *Commodo*, interessato, la rimanda in libertà.

Il combattimento incomincia; e mentre *Marzio* e il trace si scontrano tra gli urli e il delirio della folla imbestialita, nell'altrio passano i cristiani destinati alle belve, cantando inni sacri.

Marzio ha vinto. Una moltitudine acclamante si riversa nell'altrio. Le buccine squillano vittoriosamente. *Commodo* chiamato a sè il gladiatore gli dice di chiedere una ricompensa che gli sarà concessa. E *Marzio* chiede all'Imperatore la mano della figlia di *Marcello*. L'edile si oppone da prima, ma contro il volere dell'Imperatore ogni resistenza è vana ed egli acconsente.

Melenis manda un grido d'angoscia e fugge. Il popolo circonda *Marzio*, riprendendo l'inno trionfale.

Il dramma ha il suo epilogo nella villa suburbana di Marcello.

Marzio sposerà in quel giorno la figlia dell'edile, e le ancelle floreali vanno cogliendo rose e intrecciando ghirlande. Ed ecco sopragiungere *Melenis*. Ella spezza una sua collana sfilandone le gemme, ed alle ancelle chiede fiori. « Per ogni fiore vi darò una gemma» dice « Che per la sposa non resti un solo fiore! » Ridono le ancelle e si disperdono nel bosco.

Ora viene *Marzio*. Egli è felice; è prossimo a realizzare il suo sogno. E invano *Melenis* lo supplica di non abbandonarla. Egli respinge la bella innamorata ed entra nella casa.

Per la tua via se troverai le rose,
ricordati di me!
per la tua via se il sangue troverai,
ricordati di me,...

gli grida *Melenis* e cade in terra struggendosi nella sua tragica disperazione.

Tornano le ancelle e a *Melenis* portano fasci e fasci di rose porpuree

Di dentro erompe il canto nuziale.

Melenis, rimasta sola, sparge di rose il cammino che il corteo dovrà percorrere, poi trae dai capelli uno spillone d'oro e si trafigge il cuore.

Questo nelle sue linee principali il soggetto della nuova opera, la quale avrà nella signora Lina Pasini Vitale una pratagonista di eccezionale valore.

Melenis è stata concertata e sarà diretta dal m. Edoardo Vitale.

LA STABILE MILANESE.

Scrive la *Scena di Prosa*: «Diamo la notizia con vivo dispiacere, Marco Praga, Tina di Lorenzo e Armando Falconi non rinnoveranno nel nuovo triennio il contratto colla Società del Teatro *Manzoni*. Tra Praga e Tina e Armando Falconi, or'è qualche settimana, parea fosse intervenuto un accordo per rinnovare, nel nuovo triennio, tal contratto, ma l'intesa non fu su tutte le condizioni, onde l'accordo dovea basarsi, e allora Praga e i suoi contraenti colla società del « *Manzoni* », hanno disdetto, come ne avevan diritto, il contratto per il nuovo triennio. E' a nostra conoscenza che alla concessione del *Manzoni*, nel nuovo triennio, ci sono dei concorrenti e fra essi il Paradossi, che pare voglia ora accentrare sotto il suo dominio una gran quantità di teatri. Ma crediamo di sapere che la Società del *Manzoni* non sia disposta a cedere il suo teatro a speculatori, e per qualsiasi offerta assai vantaggiosa che le venga fatta. I gentiluomini, che vigilano pel rispetto delle belle tradizioni del gloriosissimo teatro di prosa, preferirebbero gestire essi il teatro anzichè affidarlo ad uomini di affari.

Ma, tra i concorrenti, pare ce ne sia uno molto beneviso a gran parte di soci del Teatro. E questi avrebbe già l'appoggio di un vero Mecenate per quanto riguarda la base finanziaria. Per la parte artistica il suo nome il suo passato la sua bella e fiera coscienza d'artista sono garanzia di serietà e di nobiltà di propositi. Ma ancora non si può dire con certezza nulla di quello che egli sarà per decidere.

La mancata rinnovazione non dipende – e possiamo affermarlo con sicura coscienza – da disinganni e delusioni, o da mancanza di fiducia nell'avvenire. L'esito così artistico come finanziario, di questo primo anno di esercizio, non poteva essere migliore; superò anzi, le stesse previsioni degli interessati. Il desiderato accordo, se siamo bene informati, mancò su una sola clausola del contratto quella che riguardava l'eventuali *tournées* all'estero della compagnia. Ma tutto ci induce a credere che il seme gettato fruttificherà, e che la *Compagnia del Teatro Manzoni* non morirà collo spirare del triennio attuale appunto perchè questo primo periodo di esperimento ha dimostrato che una compagnia posta sulle basi dell'attuale, e condotta con gli stessi sistemi, può vivere e prosperare per il bene dell'arte e degli stessi interpreti.

Se, pel momento non diciamo di più, è perchè troppe interessi, e delicatissimi, sono in gioco, e non vogliamo con vane indiscrezioni, compromettere, o intralciare una nobile impresa.

ALLA ASSOCIAZIONE ARTISTICA.

Ecco il programma del grande concerto che si terrà martedì 25 corr. all'Ass. Artistica internazionale, in via Margutta, alle 21.30:

Signorina Giuditta Sartori: 1° Danza Ungherese, Brahms – 2° Danza dei Gnomi, Liszt.

Mad.me Mary Christian (dell'Opera di Monte Carlo): 1° Le Soleil d'Hiver, Schubert – 2° La Coupe du Roi de Thulé, Gounod – 3° Voi che sapete, Mozart.

Al Piano: Monsieur Galos (Gran Premio di Roma in Musica).

Sig. Vincenzo Tanlongo: 1° Tramonto – 2° Dolce meraviglia, Tosti (nuovissimo).

Al piano il conte *Cimara*.

Sig.na *Giuditta Sartori*: 1° Canzonette d'Aprile – 2° Toccata, Sgambati.

Mad.me *Mary Christian*: 1° Chanson, Fauré – 2° Mandoline, Debussy – 3° Invitation au voyage, Duparc.

Tutti gli artisti si prestano gentilmente.

SPORT

LE CORSE IN INGHILTERRA, nel 1913.

Ecco, per gli amatori delle classiche corse, l'elenco delle riunioni inglesi nel corrente anno.

24 Marzo	- *Handicap Steeplechase*	(Manchester)
1 Aprile	- *Lincolnshire Handicap*	(Lincoln)
3 »	- *Liverpool Spring Cup*	(Liverpool)
4 »	- *Gran National Steeple Chase*	(Liverpool)
22 »	- *Great Metropolitan Stakes*	(Epsom)
23 »	- *City ad Suburban*	(Epsom)
30	- *Deux Mille Guinees*	(Newmarket)
2 Maggio	- *Mille Guinees*	(Newmarket)
7 »	- *Chester cup*	(Chester)
10 »	- *Jubilee Stakes*	(Kempton Park)
16 »	- *Manchester cup*	(Manchester)
21 »	- *Newmarket Stakes*	(Newmarket)
4 Giugno	- *Derby*	(Epsom)
6 »	- *Oaks*	(Epsom)
17 »	- *Ascot Stakes*	(Ascot)
18 »	- *Royal Hunt cup*	(Ascot)
19 »	- *Gold cup*	(Ascot)
20 »	- *Alexandra Plate*	(Ascot)
25 »	- *Northumberland Plate*	(Newcastle)
3 Luglio	- *Princess of Wales Stakes*	(Newmarket)
18 »	- *Eclipse Stakes*	(Sandown)
25 »	- *Liverpool Summer*	(Liverpool)
29 »	- *Goodwood Steward's cup*	(Goodwood)
30 »	- *Goodwood Plate*	(Goodwood)
31 »	- *Goodwood Cup*	(Goodwood)
27 Agosto	- *Great Ebor Handicap*	(York)
6 Settem.	- *Prince Edwars Handicap*	(Manchester)
10 »	- *St. Leger Staker*	(Doncaster)
12 »	- *Doncaster Cup*	(Doncaster)
2 Ottobre	- *Jockey Club Stakes*	(Newmarket)
11 »	- *Duke of York Stakes*	(Kempton Park)
15 »	- *Cesarewitch Stekes*	(Newmarket)
17 »	- *Middle Park Plate*	(Newmarket)
29 »	- *Cambridgeshire Stakes*	(Newmarket)
7 Novem.	- *Liverpool Autumn Cup*	(Liverpool)
14 »	- *Derby Gold cup*	(Derby)
22 »	- *Manchester November Hand.*	(Manchester)

TIRO AL PICCIONE - a Montecarlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, 21 — (*Gindre*) – Al concorso *Capo-Martin* (serie) presero parte 78 tiratori.

I signor Goneette, Galletti, e Maran con 6 colpi su 6 a 24 metri, e il signor Rivort con eguale numero di colpi a 29, divisero lire 9008.

Le altre *poules* furono vinte dal conte Braskovich e dal signor Ker.

CICLISMO

Corse a Parigi

L'ultima riunione della stagione invernale al «Palais des Sports» aveva attirato una folla considerevole, ansiosa di assistere al nuovo duello Kramer–Hourlier.

Tanto nella prima che nella seconda prova l'americano si è lasciato trascinare dal suo avversario sino all'uscita dell'ultima curva; a questo punto egli, con una sicurezza quasi matematica dei suoi mezzi, ha estrinsecato la sua azione massima rimontando ogni volta irresistibilmente per assicurarsi quindi un lieve ma netto vantaggio.

Da rilevare è poi il tempo meraviglioso di 14'' 3[5 ottenuto da Kramer per l'ultimo giro della seconda prova, che costituisce il *record* mondiale sulla distanza.

Ecco quindi il dettaglio delle singole prove:

Handicap m. 100. *Finale*: 1 Sergent (5) in 1' 23''; 2 Polledri (0); 3 Wegener (45); ultimo giro 16''.

Match Kramer–Hourlier – 1ª prova m. 1000; 1 Kramer in 2' 45''; 2 Hourlier a un quarto di ruota; ultimo giro 15'' 4[5.

2ª Prova m. 1500; 1 Kramer in 2' 56'' 2[5. 2 Hourlier a un quarto di ruota; ultimo giro 14'' 3[5 (*record*).

Corsa Traguardi m. 5000. 1 Otto in 6'26''. 2 Quaissar. 3. Jacquard 4 Palustine; ultimo giro 16'' 3[5.

50 km. *dietro motori*: 1 Serès in 41' 3'' 2[5. 2 Giugnard a quattro giri. 3 Bruni a sei 4 Root a 21.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 22 Marzo 1913 — S. Paolo vescovo

Leva il sole alle 6,13 – Tramonta alle 6.22

Leva la luna alle 6.38 s. – Tramonta alle 6.7 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 3[4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 marzo 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.6	piovoso	Nizza	10.9	coperto
Ambur.	7 6	coperto	Zurigo	8 6	piovoso
Vienna	5.3	1[2 cop.	Costant.	14.3	3[4 cop.
Madrid			Malta	12.9	sereno
Parigi	3.5	coperto	Atene	14.4	id

In Italia

CITTA'	Temp. cent. gr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	12.8	coperto	l. mosso	13.6	12.0
Torino	6.7	id.	—	11.4	5.1
Milano	8.2	piovoso	—	10.8	6.6
Venezia	9.4	coperto	calmo	10 1	9.0
Bologna	8.4	id.	—	15.3	8.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13.6	coperto	calmo	17.2	11.3
Firenze	11.6	3[4 cop.	—	14.6	10.0
Roma	9.0	id.	—	17.3	8.0
Bari	11.2	id.	calmo	19.6	9.8
Napoli	11.5	sereno	calmo	17.7	10.2
Milato	—	—	—	—	—
Trieste	9.3	sereno	—	16.3	8.0
Palermo	8.4	id.	calmo	19.4	6.8
Messina	12.4	id	calmo	19.0	10.5
Cagliari	13.5	id	calmo	20.0	8.0

Probabilità venti deboli o moderati tra Sud e levante; cielo sereno al Sud e Sicilia, generalmente nuvoloso altrove.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 767.3. Termometro centigr. massimo 18.0 – minimo 8.0 — Umidità relativa 60 - assoluta 9.05 — Vento a mezzodì S Stato del cielo: 3[4 nuvolo

Sciarada di [illegible]

Col e coi potenti sto

Col p metto paura

Spiegazione del giuoco precedente:

Po – lenta — POLENTA.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati i giorni 17, 18 e 19 Marzo 1913

Nati 56 aggiunti 6 nati-morti

Morti 80 dei quali 26 sotto i 7 anni

MORTI

Passeri Clementina fu Antonio Volterra 52 ved Guarducci
Ventola Adelaide fu Girolamo Viterbo 72 ved Melani
Merlini Caterina fu Francesco Spoleto 84 ved Ansani
Tedeschini Isabella fu Giuseppe Roma 69 ved Pelicciari
Bartolomeo Giovanni fu Giuseppe Coculano 62 impiegato con
Mattei Emilio fu Francesco Pistoja commerciante ved
Tiberi Teresa fu Pietro Roma 75 nub
Degni Luigi fu Nicola Napoli 63 negoziante con
Borri Filomena fu Lodovico Roma - religiosa nub
Donati Germano fu Angelo Collalto Sabino 75 ortolano ved
Lecchini Teresa fu Vincenzo Roma 88 ved Marini
Mattei Enrico fu Costantino Roma 30 tipografo con
Giacomoni Luigi fu Carlo Roma 31 impiegato cel
Angelilli Carolina fu Giovanni Ceprano 48 con Fabrini
Coen Mosè Isacco Marco fu Camillo Roma 60 tipografo ved
Bianchini Gaspare fu Salvatore Albano Laziale 51 ved Serra
Barbiellini -Amidei Maria Anna fu Carlo Roma 44 con Rossetti
Spinetti Francesco fu Gaetano Roma 88 pensionato ved
Pietrofanti Adelaide fu Giovanni Battista Bassiano 52 possidente ved Calabresi
Bacchetti Marta di Vincenzo Roma 62 ved Colucci
Martelli Filomena fu Luigi Roma 69 ved Rizzo
Mauri Emilia fu Augusto Roma 73 nub
Scambia Filomena fu Francesco Reggio Calabria 15 nub
Frosi Decio fu Giacinto Roma 53 impiegato con
Bomba Luigi fu Antonio Lanciano 40 muratore con
Di Benedetti Giuseppe di Benedetto Velletri 56 fornaio con
Salvini Agnese fu Francescantonio Cisterna di Roma 86 ved D'Amico
Frudoli Albina fu Domenico Sassoferrato 56 ved Vicomardi
Welderch Flaminia fu Angelo Oriolo Romano 30 con Turiziani
Corti Alessandrina fu Giovanni Battista Valmadrera 61 suora di carità
Songini Domenico fu Tommaso Valmasino 45 fornaio ved
Cinti Rosa fu Domenico Campo 48 con Neroni
Coghi Silvia fu Sante 63 nub
Tamini Giuseppe Luigi fu Giovanni Ceccano 66 portiere con
Fedeli Maria fu Vincenzo Roma 60 ved Mancinotti
Serapiglia Rosa fu Pompeo Sora 66 ved Savoni
Fortini Paolo fu Domenico Antonio S. Maria Capua Vetere 80 sacerdote cel
Trani Rosa fu Domenico Roma 62 ved Brudoni
Tassi Gaetano fu Filippo Roma 71 calzolaio con
Giocca Pio fu Giuseppe Roma 65 macellaio con
De Filippi Paolo fu Primo 62 oste cel
Fortunati Maria di Guglielmo 26 nub
Lelli Giulia di Antonio Contigliano 22 domestica nub
Cinci Margherita fu Francesco Cineto Romano 57 con
Possenti Maria di Giovanni Sassoferrato 15 sarta nub
Tirtè Filippo fu Cesare Sassoferrato 54
Marinelli Ninfa fu Arcangelo Amendola 25 con
Rinaldi Rosa fu Gaetano Mercantino 36 con
Simieli Nicola fu Orazio Teano 46
Magrini Sabatino di Giuseppe Roma 110 cel
Silvani Luigi di Francesco Roma 60
Sbardella Vincenzo fu Francesco Capranica Prenestina 69 ostaliere ved
Seghetti Adelaide fu Nicola Roma 35 con
Checchi Antonio fu Giuseppe Subiaco 61 contadino con
Bonanni Prassede fu Pietro Tolentino 72 nub

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Udine – Intendenza di Finanza – 23 marzo – Conferimento rivendita privative in S. Sebastiano di Campoformido.

Consigli notarili – Sono vacanti i posti di notaio in Aversa San Giovanni Incarico, Montaione, Montespertoli, Scarperia, Ferrara, Castelfranco in Miscano, Solopaca.

Roma Monte di Pietà – 27 marzo – Vendita d'area fabbricabile posta in Roma. L. 154320.

Riccia Municipio – 27 marzo – Costruzione acquedotto L. 182 mila.

Palermo, 22° Reggimento artiglieria – 28 marzo – Provvista di bardature bruscha, sacchi, reticelle, ferri, striglie, chiodi, ecc.

Ministero Lavori Pubblici – 29 marzo – Concessione fiume Codrino L. 222.000.

Ministero Lavori Pubblici – 29 marzo – Manutenzione semestrale del porto di Terracina Badino L. 168.360.

Ministero agricoltura – 29 marzo – Provvista stampati e modelli pel ministero della Marina L. 130 mila.

Ministero Istruzione – 31 marzo – Concorso per professore ordinario alla cattedra di filosofia teoretica nella R. Università di Padova.

— Concorso a sei borse di perfezionamento all'estero negli studi delle lingue e letteratura francese.

Ministero Istruzione – 31 marzo – Concorso al posto di direttore del R. Conservatorio di musica a Palermo.

— Idem di contrappunto fuga e composizione e di storia della musica in quello di Napoli.

— Idem a professore di organo e di composizione organica nel R. Conservatorio di musica di Parma.

— Idem al posto di aggiunto per la prospettiva nel R. Istituto di belle arti in Roma.

— Idem al posto di professore di armonia e contrappunto nel R. Conservatorio di musica G. Verdi di Milano.

Ministero Finanze – 31 marzo – Concorso a 15 posti di segretario di ultima classe nel Ministero.

Macerata – Municipio – 31 marzo – Ampliamento edificio L. 108.200

S. Bartolomeo del Cervo – Municipio – 31 marzo – Costruzione stradale L. 83.428.

Nuova legge comunale e provinciale

(Vedi *Popolo Romano* di ieri)

VARIAZIONI ALLE LISTE

Art. 46. — L'elezione pel rinnovamento parziale o totale del Consiglio, in qualunque periodo dell'anno segua, si fa unicamente dagli elettori inscritti *nella lista permanente rettificata in conformità dell'art. 45 e dei due seguenti capoversi.*

Sino alla revisione dell'anno successivo non possono farsi alla lista permanente altre variazioni, all'infuori di quelle che siano conseguenza della morte di elettori, comprovata da documento autentico; della interdizione dal diritto di elettore, che risulti da sentenza passata in giudicato; *nonchè delle sentenze, di cui all'art.* 50. Tali variazioni debbono essere fatte dalla Commissione elettorale del comune, *che allega alla lista permanente copia dei suindicati provvedimenti* e trasmette il verbale al Regio procuratore presso il tribunale del capoluogo della provincia *e al presidente della Commissione elettorale provinciale.*

Essa deve inoltre introdurre nell'elenco, di cui all'art. 26, le variazioni necessarie, così per cancellare i nomi di quelli che più non si trovino nelle condizioni indicate nell'art. 21, come per iscriverne altri che nell'intervallo siano caduti sotto le disposizioni dell'articolo stesso.

Anche di queste variazioni deve trasmettersi verbale al Regio procuratore e al *presidente della Commissione elettorale provinciale.*

Per le operazioni indicate nel presente articolo, la Commissione elettorale del comune è convocata dal sindaco almeno ogni tre mesi.

La Commissione provinciale deve introdurre le variazioni risultanti dagli anzidetti verbali nelle liste delle sezioni di cui all'art. 59.

I RICORSI.

Art. 47. — Qualunque cittadino voglia impugnare una deliberazione o decisione della Commissione provinciale o dolersi di denegata giustizia, o di falsa od erronea rettificazione della lista permanente del comune, fatta a termini dell'articolo 45, deve promuovere la sua azione davanti la Corte d'appello, producendo i titoli di appoggio.

L'azione deve proporsi con semplice ricorso sopar cui il presidente della Corte d'appello indice un'udienza in cui la causa sarà discussa in via d'urgenza e con rito sommario.

Se il ricorso contro la deliberazione o decisione della Commissione provinciale è proposto dallo stesso cittadino che aveva reclamato contro le proposte della Commissione comunale, il ricorso, a pena di nullità deve essere entro dieci giorni notificato all'elettore o agli elettori, la cui inscrizione viene impugnata, o al presidente della Commissione provinciale quando il ricorso sia stato fatto contro la esclusione di uno o più elettori dalla lista. Se invece sia proposto da altro cittadino, il ricorso deve essere presentato, a pena nullità, entro quindici giorni dall'ultimo giorno della pubblicazione della lista permanente rettificata.

In pendenza del giudizio innanzi alla Corte di appello, conservano il diritto al voto tanto gli elettori, che erano iscritti nelle liste dell'anno precedente e ne sono stati cancellati, quanto coloro che sono stati iscritti nelle liste definitive dell'anno in corso per decisione della Commissione provinciale concorde con le proposte della Commissione comunale.

REGISTRI ELETTORALI.

Art. 54. — I comuni possono riunire in un registro unico la lista elettorale politica e la lista elettorale amministrativa.

Nel registro unico, con le altre indicazioni prescritte dalla legge, deve essere notata, per ciascun inscritto, la qualità di elettore politico o amministrativo, o l'una e l'altra.

La lista permanente deve recare inoltre il richiamo e l'indicazione dell'anno e del numero di protocollo dello incartamento relativo all'iscrizione di ciascun elettore, nonchè dell'abitazione dei singoli elettori agli effetti del terzo comma dell'art. 50.

LE SEZIONI.

Art. 58. — Gli elettori si riuniscono in una sola assemblea.

Eccedendo gli elettori il numero di 800, il comune si divide in due sezioni.

Ogni sezione non può avere più di 800 elettori inscritti, nè meno di 100, e concorre direttamente alla nomina di tutti i consiglieri, salvo il caso previsto nell'ultimo comma dell'articolo precedente.

Quando condizioni speciali di lontananza o di viabilità rendano difficile l'esercizio del diritto elettorale, si costituiscono sezioni con un numero minore di 100 elettori, ma mai inferiore a 50.

Art. 59. — La Commissione elettorale comunale, entro il 31 gennaio di ogni anno, provvede alla ripartizione del comune in sezioni a norma dell'art. 58; determina la circoscrizione delle singole sezioni nonchè il luogo della riunione per ciascuna di esse e compila la lista degli elettori per ciascuna sezione.

In tale lista debbono essere tenute distinte le liste delle frazioni che abbiano rappresentanza separata a norma dell'art. 57.

Detta lista deve avere due colonne per ricevere rispettivamente, a norma degli articoli 70 e 71, le firme di identificazione degli elettori e quelle di riscontro per l'accertamento dei votanti.

L'elettore è assegnato alla sezione, nella cui circoscrizione ha, secondo le indicazioni della lista, la sua abitazione.

Gli elettori, che non hanno abitazione nel comune e non hanno fatta la dichiarazione secondo l'art. 29, sono ripartiti nelle liste delle singole sezioni, seguendo l'ordine alfabetico.

Saranno anche compresi nelle liste, suddivisi per sezioni in ordine alfabetico, e inscritti in fogli susseguenti a quelli, in cui sono inscritti gli altri elettori, gli emigrati, di cui al penultimo comma dell'art. 35.

L'elettore che trasferisca la propria abitazione nella circoscrizione di un'altra sezione, ha diritto di essere trasferito nella lista degli elettori della stessa sezione. La domanda sottoscritta dall'elettore deve essere da lui presentata al sindaco non più tardi del 15 dicembre.

Gli elettori, che non sappiano sottoscrivere, possono fare la domanda verbalmente nei modi indicati nell'art. 30.

La Commissione comunale fa le variazioni nelle liste delle due sezioni, unendo la domanda alla lista della sezione, in cui inscrive l'elettore. Nessuna variazione può essere fatta senza domanda.

Non più tardi del 31 gennaio la Commissione comunale, con avvisi da affiggersi in luoghi pubblici, invita chiunque abbia reclami da fare contro la ripartizione del comune in sezioni, la circoscrizione delle sezioni, la formazione delle liste degli elettori di ciascuna sezione, il trasferimento di essi da una sezione ad un'altra e la determinazione dei luoghi di riunione di ciascuna sezione, a presentarli entro il 15 febbraio alla Commissione elettorale della provincia. Durante questo tempo, il testo delle deliberazioni, di cui al primo comma, e l'esemplare delle liste coi documenti relativi devono rimanere nella segreteria comunale con diritto ad ogni cittadino di prenderne cognizione.

Il 1° febbraio il sindaco notifica al prefetto della provincia l'affissione degli avvisi.

I reclami possono anche essere presentati nello stesso termine alla Commissione comunale che, per mezzo del segretario comunale, ne rilascia ricevuta.

Il presidente della Commisione comunale non più tardi del 1° marzo deve trasmettere al presidente della Commissione provinciale il testo delle deliberazioni, di cui al primo comma, e l'esemplare delle liste coi documenti relativi e coi reclami che fossero pervenuti.

Entro il 30 aprile la Commissione elettorale provinciale decide sui reclami, approva la lista degli elettori di ciascuna sezione, tenendo conto delle deliberazioni e decisioni da essa prese in virtù dell'art. 44, e la autentica. Il presidente deve vidimare ciascun foglio.

Art. 59-bis. — Gli elettori votano nella sezione, alla quale si trovano inscritti.

Si possono riunire nello stesso fabbricato fino a quattro sezioni, ma l'accesso dalla strada alla sala deve condurre solo a due sezioni e non più di due sezioni possono avere l'accesso dalla medesima strada.

Quando per sopravvenute gravi circostanze sorga la necessità di variare i luoghi di riunione degli elettori, la Commisione comunale deve farne proposta, nei cinque giorni dalla data della pubblicazione del manifesto di convocazione degli elettori, alla Commissione provinciale, la quale, premesse le indagini che reputi necessarie, provvede inappellabilmente in via d'urgenza e non più tardi del terzo giorno precedente quello stabilito per le elezioni.

Qualora la variazione sia approvata, il presidente della Commissione elettorale provinciale deve darne immediatamente avviso al sindaco, il quale deve portarla a conoscenza del pubblico con manifesto da affiggersi nelle ore antimeridiane del giorno precedente la elezione.

Il mercato mondiale

PAESI ESTERI

I.

Il bilancio dell'industria e del commercio mondiale segna, nel 1911 nuovi progressi; scambi internazionali più ampi, movimento più accelerato nell'industria del ferro, della ghisa, dell'acciaio, intensificazione del movimento delle linee ferrate e di navigazione.

Non tutto però è *roseo* in questo bilancio chè i larghi scioperi, il rincaro dei viveri e dei generi di prima necessità, le complicazioni politiche, hanno recato, dei bassi sentiti nel commercio, dei perturbamenti in qualche industria.

Non ostante questo però Germania ed Inghilterra segnano sempre più viva attività e industriale ecommerciale.

Passando in rassegna i vari stati del mondo, possiamo meglio e più ampiamente vedere la posizione del mercato modiale nel 1911.

INGHILTERRA.

Non ostante la grave lotta politica fra le Camere dei Lords e dei Comuni, non ostante gli scioperi violenti dei marinari e dei *dokers*, dei minatori, dei cotonieri, pure il mercato inglese fu resistente non solo, ma ebbe sensibili miglioramenti. Le esportazioni da 1212 milioni di sterline salirono a 1237 nel 1911. L'Industria delle costruzioni navali, ebbe lavoro intenso tutto l'anno; la navigazione fu pure attiva ed ebbe noli rimunerativi. Lo sconto a Londra si mantenne più basso di tutte le altre piazze con una media di 3.47.

L'industria mineraria mentre segna un rialzo nella produzione dello zinco (da 816.600 tonn. a 895.400) segna un ribasso in quella del piombo (da 1.139.700 tonn. a 1.117.800). Si ebbero invece rialzi nella prod. del rame, dell'alluminio, della ghisa.

Riguardo all'oro il suo prezzo si mantenne quasi costante in tutto l'anno.

Di fronte a un'importazione di questo metallo per 46 milioni abbiamo una esportazione di 40 milioni.

L'industria del carbone ebbe periodi molto agitati nel 1911, specie nel secondo semestre, per gli scioperi dei ferrovieri, dei marinai, dei facchini di porto.

Queste perturbazioni se portarono disordini nell'industria carbonifera, non furono causa di indebolimento perchè la paura di rimanere a corto di carbone fece aumentare la domanda enormemente. I prezzi del minerale giustificano il panico del mercato. Essi sono stati quanto mai oscillanti.

I prezzi del grano furono in generale sostenuti durante tutto l'anno. Le medie del prezzo furono di un minimo di 30.1 per *quarter* e di un massimo di 33.4

Il cotone cominciò l'anno con una quotazione a Liverpool di d. 8.07 per libbra, toccò il massimo nel maggio con 8.42.

GERMANIA.

Con i progressi ottenuti nel 1911 nelle industrie e nel commercio, la Germania sembra sia giunta a un buon periodo di prosperità.

Il movimento commerciale nel 1911 sorpassò quello degli anni passati sia per le quantità come per i valori, Le quantità crebbero all'importazione da 654 milioni di q. (1910) a 683, nell'esportazione da 541 (1910) a 591. I valori crebbero all'importazione da 8 miliardi di marchi nel 1910 a 9, e all'esportazione da 7 miliardi a 8. Le emissioni scemarono da 2.708 a 2420 milioni di marchi; lo sconto è stato in media sulla piazza di Berlino di 4.40.

Riguardo alla produzione mineraria la ghisa ebbe grande impulso.

La Germania produsse 15.5 milioni di tonnellat.

Le condizioni del mercato siderurgico in generale furono soddisfacenti, l'offerta fu equilibrata alla domanda e i prezzi furono più alti di quelli del 1910.

Il mercato dell'oro da un'importazione di questo metallo di marchi 201 milioni, un'esportazione di 76 milioni di marchi.

La produzione del carbone aumentò di fronte a quella dell'anno precedente: il carbone da 152 milioni di tonn. salì a 160; la lignite da 69 a 73, il coke da 19 a 25. L'esportazione fu di carbon fossile 27 milioni di tonn. coke 5, scemarono però le importazioni.

Riguardo al frumento si ebbe un ritocco sulla liquidazione per favorirne l'esportazione.

La lana mantenne sulla piazza di Anversa un prezzo medio di L. 5.50 per kg. contro 5.87 del 1910.

Lo zucchero greggio d'Amburgo ebbe oscillazioni molto gravi da 8.65 per mezzo quintale a Gennaio lo troviamo a 18.45 a Settembre e a 15 marchi a Dicembre.

FRANCIA.

Le condizioni atmosferiche della Francia contribuirono assai sul movimento commerciale di questa nazione. Esso registra infatti un aumento delle importazioni, e una diminuzione nelle esportazioni ma nel movimento generale si osserva un miglioramento perchè di fronte a un movimento comm. di 13 miliardi nel 1910 se ne ha uno di 14 nel 1911.

Le emissioni scemarono da 5.611 milioni di lire a 4.694. Lo sconto in media a Parigi è stato di 3.14. Poi in Francia s'è verificato il fatto di un forte richiamo di capitali dalla Germania, Austria, Belgio e fu notevole anche constatare come i vuoti fatti dai capitali francesi siano stati colmati da capitali americani.

La produzione della ghisa in Francia è stata di 4.5 milioni di tonn. contro 4 nel 1910.

Il commercio dell'oro segna una importazione di milioni 257, contro un'esportazione di 139.

La produzione del carbone salì da 37.6 a 38.6 milioni di tonn.

Il raccolto del frumento fu notevolmente superiore a quello dell'anno precedente.

AUSTRIA-UNGHERIA.

I progressi commerciali ed industriali di questa nazione sono costanti. L'Austria-Ungheria nel commercio con l'estero presentò nel 1911 i medesimi fenomeni della Francia. Mentre si son dovuti controllare aumenti nelle importazioni, si son dovute registrare diminuzioni nelle esportazioni. Così di fronte a 2858 milioni di corone che si ebbero nel 1910, si salì a 3191 nel 1911 nell'importazione, nell'esportazione si scese da 2418 a 2404. Aumento e diminuzione che reso più forte la passività del bilancio.

Del resto queste passività quasi costanti del bilancio austriaco si possono anche rintracciare nel fatto della progressiva industrializzazione del paese.

L'Austria ebbe un colpo poi nella finanza col ritiro del capitale francese tuttavia lo sconto si mantenne a una media di 4.40.

Lo stagno, lo zinco e il piombo furono d'una produzione scarsa, aumentò quello della ghisa da 1 milione di tonn. (1910) a 2.

RUSSIA

Si sono verificati in Russia aumenti negli scambi internazionali essi toccarono la cifra di 6.8 miliardi nel 1911, contro 6.3 nel 1910. Nelle esportazioni di questo stato si trova una discesa concernente i cereali in genere, compreso il frumento

STATI UNITI D'AMERICA

Nemmeno il 911 fu un anno soddisfacente per gli S. U. Perdurò sempre un certo torpore derivato dalla crisi 1907, e dagli attriti tra il governo e le coalizioni industriali.

Fra le industrie quella del cotone ebbe a soffrire per i prezzi elevati della materia prima, quella del ferro sembra migliorare verso la fine del secondo semestre; quella delle pelli ebbe un periodo critico.

Le importazioni diminuirono di fronte all'anno precedente furono di 1533 milioni di dollari, contro 1562 nel 1910; le esportazioni da 1866 nel 1910 portarono a 2092 e fu un *record*.

La produzione della ghisa fu di 23 milioni di tonn. contro 27 nel 1910. Le esportazioni di ferro e suoi lavori dagli S. U. furono nel 1911 di 250 milioni di dollari contro 202 nel 1910.

La produzione dell'oro sarebbe salita da 464,146.700 dollari a 454.703.900 ne fu importato 57 milioni di dollari ed esportato 37 milioni.

La produzione del carbone fu di 496 milioni di tonn. rimanendo inferiore di 5 milioni di tonn. a quella dell'anno prima.

Il raccolto del frumento fu inferiore a quello del 1910. Il cotone sulla piazza di New York fu quotato a cents. 16.16 la libbra il massimo, il minimo a cents 9.20

ALTRI STATI

Svizzera — Segnò aumenti nell'importazione e nell'esportazione.

Belgio — Vide crescere il suo traffico con l'estero, da 7 miliardi e 4 a 7.8.

Spagna — Segnarono gli scambi di questo paese un aumento di 5 milioni di franchi.

Brasile — Le esportazioni brasiliane che nel 1910 erano scese a 939 milioni di milreis, salirono nel 1911 a 1003. Così le importazioni da 713.9 progredirono a 793.4. Nelle esportazioni occuparono un posto saliente, il caffè, la gomma.

Egitto — L'Egitto risentì molti danni commerciali pe fallimento di forti ditte e per la guerra italo-turca tuttavia il suo commercio con l'estero superò quello dell'anno 1910. Le esportazioni si elevarono da 29 a 27 milioni di lire egiziane, le importazioni decrebbero lievemente: da 28.9 si scese a 28.6.

India — Segna sempre questa colonia uno sviluppo crescente in tutti i rami del commercio e dell'industria.

Giappone — Stante l'imposizione della nuova tariffa con dazi più elevati si ebbe un maggiore acquisto di merci da un canto, dall'altro furono infiacchiti gli scambi con la Cina per effetto della rivoluzione in quest'ultimo paese.

Cina — Non ostante la rivoluzione non si sono avute ripercussioni del commercio di questo paese con l'estero, anzi la somma totale degli scambi con l'estero di 67.986.477 *taels*, segna un vero *record*.

Per gli altri paesi come Canadà, Sud Africa, Australia, Bolivia, Chilì, si nota che il 1911 fu un anno sufficientemente prospero.

***

Riguardo al commercio dell'Italia parleremo in altro articolo.

BANCHE E SOCIETÀ

SOCIETÀ DEGLI ALTI FORNI FONDERIE E ACCIAJERIE DI TERNI

Capit. L. 22,500,000 versati

Ieri mattina, nella sede della Società nel nuovo palazzo di p. Venezia ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della Terni — come si chiama generalmente — per l'esame dell'esercizio 1912.

Presiedeva il ff. di Presidente della Società ing. comm. Giuseppe Orlando ed erano presenti i membri del Consiglio — una squadra composta degli elementi più provetti e dal polso forte che abbia il nostro mondo industriale, commerciale e finanziario.

Erano assenti i comm. Cesare Balduino, Attilio Odero, Pallone Eugenio.

Dopo le constatazioni legali elettricamente compiute dal not. comm. Capo — dalle quali risultò la presenza di 18 azionisti, che ne rappresentavano, per procura, altri 63: in totale azionisti 81 con 23095 azioni — e dopo la nomina a scrutatori dell'on. Curioni e dell'avv. de Villeneuve, il Presidente comm. Orlando, dichiarata legalmente costituita l'assemblea, diede personalmente lettura della

Signori Azionisti,

Abbiamo l'onore di presentarvi il Bilancio al 31 dicembre 1912 ed il Conto Profitti e Spese relativi all'esercizio 1912 testè decorso.

In conseguenza delle importanti aggiunte di impianti che da parecchi anni si stanno facendo e che eventualmente potranno ancora rendersi necessari allo scopo di soddisfare alle crescenti esigenze della difesa nazionale, la produzione, specialmente per quanto riguarda le corazze è notevolmente aumentata.

Di fronte però al maggior utile lordo inerente a tale aumento di produzione, abbiamo il contrapposto della necessità di provvedere in modo sufficiente ai deperimenti cui gli impianti vecchi e nuovi sono soggetti.

Il vostro Consiglio ha dovuto tener conto che impianti così speciali, quali sono quelli necessari alla fabbricazione del materiale da guerra del genere che i Vostri Stabilimenti producono, perdono rapidamente il loro valore, sia per naturale deperimento, sia e maggiormente, perchè occorre non di rado sostituirli con altri più potenti e più adatti ed applicare i progressi della fabbricazione o a soddisfare le mutevoli esigenze del committente allo scopo di assicurare quella continuità di lavoro che è necessaria a qualunque azienda e specialmente alla Vostra.

Informato a tale criterio di sana amministrazione il vostro Consiglio è addivenuto alla conclusione che la somma da evolvere a deperimento dei Vostri Stabilimenti per l'Esercizio in parola sia portata a lire 3.500.000 e di tale somma si è perciò tenuto conto nel Bilancio e nel Conto Profitti e Spese che Vi presentiamo.

Venendo ora a succintamente illustrarvi quelle poche partite dei documenti suddetti che meritano speciale annotazione, Vi diremo:

a) Negli immobili il valore portato in attivo è sceso da L. 19.675.361.65 del precedente Esercizio a quello di L. 18.203.016,78 per effetto della diminuzione conseguente al deperimento predetto cui però è contrapposto l'aumento dovuto al valore dei nuovi impianti eseguiti durante l'Esercizio.

b) La variazione per circa 1.600.000 lire del valore del titolo «Materiale Mobile e Magazzini» è dovuta alle giornaliere vicende nella proporzione relativa fra gli oggetti ultimati, quelli in corso di lavorazione e gli approvvigionamenti di materie prime. Entro i limiti nei quali hanno variato i rispettivi ammontari, e tenuto conto del genere della nostra industria, non è il caso di farne oggetto di speciale illustrazione.

c) Nei Conti Commerciali in attivo troverete un aumento in cifra tonda di L. 3.887.000 dovuto alla maggior somma dei crediti per forniture, fatto spiegabile in conseguenza della molto maggiore entità delle forniture spedite specialmente verso lo scorcio dello Esercizio, e ad aumento di interessenza nella Vickers-Terni.

d) Nei Conti Finanziari passivi noterete la differenza in meno di L. 400.000 per obbligazioni sociali estratte secondo il piano di ammortamento da Voi a suo tempo stabilito e l'aggiunta di effetti scontati in L. 2.968.000 effetti che sono compresi nella controposta partita in attivo di effetti da esigere. Per tali varianti e per altre di minor conto l'aumento della partita totale su quella del precedente Esercizio è in cifra tonda di L. 1.472.000.

e) Le differenze che presentano i conti commerciali passivi corrispondono alle cause e pendenze liquidate ed in un minor importo dei debiti al 31 dicembre u. s. per merci in arrivo, sulla quale ultima variante non è il caso di soffermarsi.

I conti d'ordine attivi e passivi, fra loro bilanciati non ci sembra richiedano alcuna illustrazione.

Per quanto riguarda il Conto Profitti e Spese crediamo opportuno di darvi le seguenti dilucidazioni:

Il forte aumento, circa 800 mila lire, sul titolo imposte e tasse, è principalmente dovuto alle tasse che, contrariamente a quanto era lecito prevedere, si è dovuto pagare in relazione al soprapprezzo delle azioni della ultima emissione fatta.

Un notevole aumento si è avuto pure nel conto degli interessi, provvigioni e sconti, sia in causa del maggior numero di affari e dei ritardi nei pagamenti dei maggiori clienti, sia per l'aumentato costo del denaro.

Le altre partite delle spese non offrono varianti che richiedano schiarimenti avendovi già intrattenuto per ciò che riguarda il deperimento Stabilimento e Macchinario.

Dal lato dei Profitti (Profitti lordi) troverete l'aumento dei Profitti Industriali di cui pure Vi intrattenemmo al principio, come pure un sensibile aumento negli introiti per interessenze, i quali, come Vi dimostrammo in altra vostra Assemblea Generale, vanno soggetti a notevoli oscillazioni.

Il Bilancio ed il Conto Profitti e Spese, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiudono con un residuo utile nettò di L. 4.143.221.20 che, in armonia con le disposizioni statutarie, Vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:

Il 10 % al Fondo di Riserva	L.	414.322.12
Il 3 % secondo l'art. 23 Lett. B. dello Statuto	»	124.296.69
Lire 80 alle Azioni	»	3.600.000.00
A Conto Nuovo	»	4.602.45
	L.	4.143.221.20

Siete poi chiamati, Signori Azionisti, ad eleggere sei consiglieri di Amministrazione, dappoichè scadono per compiuto biennio e sono rieleggibili i signori:

Comm. Cesare Balduino.
Avv. cav. Bartolomeo Loleo.
Gr. uff. Attilio Odero.
Comm. Eugenio Pollone.
Comm. Ing. Carlo Vanzetti.

ed è tuttora vacante il posto di un Consigliere che Voi, signori, potrete colmare, a meno che non preferiate ancora di lasciare al Vostro Consiglio di disporne quando se ne presenti opportuna occasione.

Siete anche chiamati ad eleggere, per l'esercizio 1913, i tre Sindaci effettivi determinandone l'emolumento, ed i due Sindaci supplenti.

Ultimo oggetto di questa vostra generale assemblea è il cambio degli attuali titoli azionari con titoli di nuova edizione, che vennero dal Vostro Consiglio fatti già approntare debitamente bollati e firmati ad esecuzione della deliberazione da Voi Signori presa nell'assemblea generale ordinaria del 26 marzo 1912.

Una parte dei titoli saranno cambiati nell'occasione del deposito dei titoli effettuato per essere ammessi alla presente assemblea giusta quanto il Vostro Consiglio ha creduto opportuno di disporre nell'avviso di convocazione.

Allo scopo poi di evitare, per quanto è possibile, la circolazione promiscua di titoli vecchi e titoli nuovi vi proponiamo i seguenti provvedimenti:

a) Il cambio dei Titoli è reso obbligatorio pure per il prossimo incasso del dividendo.

b) Il cambio dei titoli che non saranno stati depositati per l'assemblea, verrà effettuato presso la *Sede Sociale*, ove i Titoli stessi dovranno essere rimessi col tramite delle due Banche indicate (ferme le disposizioni di cui sopra) e l'effettuazione del cambio avrà luogo entro il 18 aprile 1913 per i Titoli che perverranno alla *Sede Sociale* non oltre il giorno 6 aprile stesso. I Titoli che non saranno presentati entro questo termine saranno cambiati soltanto entro il 18 giugno sempre che, però, sieno presentati non oltre il 6 giugno stesso. Quei Titoli che non saranno stati presentati entro il 6 giugno 1913 non saranno cambiati che nel-

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lanza

CAPITOLO I.

Questione di nervi.

Draycott era uscito per qualche secondo in un torrente di bestemmie, ma si era ricomposto subito.

— Vi chieggo scusa, mia cara - aveva balbettato - Un mio vecchio amico. Non avrei mai creduto... d'incontrarlo di nuovo. Egli mi fa ricordare momenti molto piacevoli in principio della mia carriera... ma sono contento di rivederlo sebbene avessi preferito che egli mi avesse fatto sapere che sarebbe venuto.

Alice aveva visto, dall'espressione degli occhi del suo interlocutore, che egli avrebbe proprio desiderato che quella persona fosse giunta inosservata, non vista da nessuno; in quel caso... ed Alice rabbrividì al sospetto che le aveva attraversato la mente.

— Non sarebbe meglio fare entrare quel signore? - suggerì.

— Oh, sì, certo - disse Draycott con finta disinvoltura - dite al dr. Moller di entrare. Mio caro, sono felice di vedervi. Sono rimasto sorpreso al primo momento... Lo credo rispose l'altro secco secco - Non ho avuto tempo a scrivervi Presentatemi alla signorina, vi prego.

Egli fece un inchino ed Alice e le stese la mano. Non era un uomo tarchiato ma dava l'idea della forza, non era bello ma tuttavia il suo volto non mancava d'attrattiva. La fronte alta e spaziosa, gli occhi chiari e vivaci dimostravano un' intelligenza poco comune. Si vedeva in lui l'uomo forte, nato per dominare. Alice s'era sentita inquieta ed aveva arrossito sotto lo sguardo di ammirazione che egli le aveva rivolto.

— Son contenta di fare la vostra conoscenza - disse lei freddamente - Vi fermerete quà?

— Sono venuto per qualche giorno, per affari - spiegó Moller. Per un semplice caso venni a sapere che il mio amico Draycott stava nei dintorni. Sono medico, Miss Kearns. Ho parecchi esperimenti per le mani ed ho bisogno di quiete ed è perció che vorrei chiedere ospitalitá a Mr Draycott per un po' di tempo.

Una volta ancora una luce singolare illuminò gli occhi di Draycott.

— Miss Kearns è la padrona di casa – disse.

— Credo........che non vi sia nessun impedimento – balbettò Alice – Vi sono molte camere disponibili.

Alice si era imaginata che Draycott desiderasse una risposta simile; quanto poi a Moller, questi non ne aspettava altra e sorrise calmo.

— Allora è tutto accomodato – disse – Una leggera colazione, di grazia, qualcuna di quelle frutta deliziose; mangio carne molto di rado. Dopo colazione farò una passeggiata con Draycott. Caro amico, mi concederete un'ora del vostro tempo, non è vero?

Non era una richiesta, ma un comando. Con aria scura Draycott si alzò e seguì Moller nella libreria ed Alice era rimasta seduta a tavola con una strana stretta al cuore.

Quanto sarebbe durato questo stato di cose? si domandava mentre scendeva pel pranzo. Avrebbe Moller continuato a dominare in quella casa per mesi ed anni? Egli l'avrebbe sposata presto.......... glie l'aveva detto chiaramente e con calma.

Si era innamorato di lei e sperava adoperare il suo danaro per completare esperienze maravigliose. Egli aveva un dominio assoluto su Draycott.

Che significava tutto ciò e come sarebbe andata a finire? Per quanto ancora quell'aria di mistero sarebbe pesata su Rawmouth? Ed i vicini non avevano notato nulla?

Veramente non v'era niente in apparenza da suggerire l'idea di un mistero o di un delitto. La sala da pranzo era sfolgorante di luce elettrica; fiori e felci, quadri, tappeti, tutto era combinato con gusto e raffinatezza. La tavola era stata apparecchiata per tre; un mazzo di meravigliose orchidee era nel centro e fruttiere colme delle splendide pesche di Rawmouth erano ai due lati. Draycott e Moller erano già a tavola. Il dottore si alzò e sorrise ad Alice che entrava avvolgendola con uno sguardo tutta la persona. Alice era davvero incantevole coi capelli biondi pettinati all'indietro e colle belle braccia candide che uscivano dai merletti del vestito nero. La giovane si sentiva sempre a disagio sotto lo sguardo del dottore.

— Siete alquanto in ritardo, mia cara – disse Draycott.

Alice trasalì. Certe volte la voce di Draycott le rammentava quella di Martin Faber; non succedeva spesso, ma quella sera la rassomiglianza era notevole e di più Draycott ebbe un piccolo gesto delle mani, famigliare a Faber. Strano che ella non l'avesse notato prima! Era quella una sera di piccole sorprese e coincidenze poichè Draycott aveva davanti a sè un bicchiere di champagne. Faber anche amava lo *champagne*........ troppo anche, poichè erano frequenti i suoi attacchi di nevralgia durante i quali se ne stava chiuso in camera e Draycott soffriva ad intervalli di nevralgia muscolare molto dolorosa. Egli anche doveva starsene chiuso in camera, assistito dal dr. Moller. Per la prima volta Alice riflettè che i periodi di sofferenza di Draycott coincidevano cogli intervalli nei quali Faber si abbandonava ai suoi eccessi d'intemperanza. Ella si maravigliava di non averci pensato prima. Era forse Draycott parente stretto di Faber?...... parentela tenuta nascosta per qualche ragione di prudenza?........ fratello forse..........

— Provo un nuovo rimedio – disse Draycott come se leggesse nei pensieri della fanciulla – Temo che sia vicino uno dei miei soliti accessi e Moller mi permette un bicchiere di *champagne*.

Il tedesco non rispose, ma ad Alice parve che vi fosse qualche cosa di sinistro nel suo sorriso.

Egli era cupo e misterioso, in armonia colla nebbia e l'oppressione che pesavano sulla vecchia casa. La conversazione languiva ed Alice non vi prendeva quasi parte. Ella temeva sempre quella lunga ora cerimoniosa e desiderava con ansia il momento di esserne liberata; sedeva con gli occhi bassi e non toccava quasi cibo all'infuori del pesce e delle frutta. Draycott che parlava più del solito, ad un tratto uscì fuori con una frase che attrasse l'attenzione di lei.

I nervi se ne erano andati ed egli si era versato l'ultimo bicchiere di *champagne*, chè la bottiglia ormai era vuota. Evidentemente l'aveva bevuta tutta lui perchè Moller non beveva mai vino.

Terminato lo *champagne*, Draycott fece per prendere la bottiglia del cognac.

— Quanto tempo è che al vecchio Toolman è accaduta quella fatale disgrazia? – chiese – Intendo.......

— Non eravate quà, voi – rispose Alice – deve essere circa quattro anni.

Moller si alzò; egli non sorrideva più, era chiaro che qualche cosa l'aveva turbato. Scivolò quietamente dietro la sedia di Draycott e gli toccò la spalla.

— Voi oltrepassate le mie istruzioni – disse – E' tempo di prendere la medicina. Verrete subito con me nella vostra camera, se non vi dispiace.

Non era un invito ma un ordine imperioso e per un momento la selvaggia espressione omicida che Alice aveva notato altre volte, attraversò il volto di Draycott. Ella lo vide afferrare un coltello e stringerlo con tanta forza che la pelle sulle nocche delle dita era divenuta rigida e bianca.

— Forse avete ragione – balbettò – ho avuto uno o due di quegli spasimi infernali, durante il pranzo, Vi prego di scusarmi mia cara. E' un individuo eccellente Moller......forse un po' arbitrario, ma molto premuroso verso il suo ammalato e quando l'avrete sposato imparerete ad apprezzare le sue buone qualità.

Alice divenne di porpora. Era la prima volta che si accennava a quell'odioso argomento. Mentre si alzava da tavola vide che Draycott barcollava nell'incamminarsi verso l'uscio e, uscito che fu nel vestibolo, lo sentì cantare un'aria...... la stessa che Martin Faber aveva cantato in molte circostanze simili. Era come se Faber fosse tornato indietro dalla tomba.......ed Alice si sentì rabbrividire ed un tremito la colse dalla testa ai piedi. Certo era un sogno perchè i morti non tornano; era uno strano concorso di circostanze..........

Jane Mason era là pallida e colpita da terrore come la stessa Alice.

— Avete sentito? – chiese la giovane – E' come se avesse parlato il morto......ma voi lo avete sentito e non sarete così tremante. Son persuasa che voi potreste dirmi che significa tutto ciò.

Jane scosse la testa con dolore.

— Non me lo domandate, signorina – bisbigliò – Non me lo domandate. Non svegliamo il can che dorme.

l'aprile 1914, sicchè la cedola relativa all'Esercizio 1912 non sarà pagata, per questi ultimi, che in occasione del dividendo dell'esercizio 1913.

c) Il pagamento del dividendo deliberato dall'odierna assemblea si eseguirà soltanto sulla cedola N. 21 del nuovo Titolo, a partire dal 20 aprile 1913.

Abbiamo fiducia che, mediante tali provvedimenti i quali non apportano apprezzabile disagio ai Signori Azionisti, il cambio suddetto possa effettuarsi al più presto in modo completo.

Signori Azionisti.

Le ingentissime spese che la vostra azienda ha sostenuto vi dànno diritto a bene sperare che le pubbliche amministrazioni riconoscano che nulla è stato da Voi e dal Vostro Consiglio trascurato al raggiungimento del fine precipuo pel quale la Vostra Società venne costituita, quello di emancipare il nostro paese dalla soggezione estera, la quale se è solo economicamente dannosa per quanto riguarda i prodotti commerciali, è invece assolutamente esiziale allorchè si tratta di opere riguardanti la difesa nazionale. Stante il brusco aumento di richieste provenienti dalle amministrazioni responsabili dei provvedimenti per la difesa stessa, si è dovuto passare per un periodo di transizione durante il quale l'amministrazione stessa ha trovato necessario di rivolgersi all'Estero.

Ora però l'accresciuta potenzialità dei vostri Stabilimenti è tale che il dannoso e pericoloso provvedimento stesso non è più necessario.

Il Vostro Consiglio deve però sempre ammonirvi che le spese per nuovi impianti o per modificazioni ai già esistenti, se si vuol tenerli sempre corrispondenti alle esigenze cui debbono soddisfare, sia per qualità di prodotti, sia per potenzialità, non possono essere interrotte: esse sono una condizione *sine qua non* della esistenza della vostra azienda. Con tale vostro programma voi avete diritto a bene sperare che le ordinazioni del vostro maggior cliente, lo Stato, vi siano conferite con quella pratica continuità che eviti i forti e bruschi salti sia in un senso, sia nell'altro, salti che danneggiano enormemente l'andamento del lavoro specialmente in rapporto agli operai e, d'altra parte poi diminuiscono la produzione che l'amministrazione stessa può dal vostro stabilimento ritrarre.

In merito alle vostre principali interessenze Vi diremo che: sono ora molto avanzati presso i cantieri Odero di Genova e di Sestri Ponente ed alacremente continuano i lavori di allestimento della « Leonardo da Vinci » come di altre costruzioni da guerra e mercantili che a quei cantieri sono state affidate.

Il cantiere Orlando di Livorno, la cui fama è stata, se pure ve ne fosse occorso bisogno, confermata dagli splendidi successi riportati senza eccezioni dalle navi da esso prodotte sia per l'Italia sia per l'Estero, si è ora aumentato, in aggiunta al grandioso scalo di cui il Vostro Consiglio Vi parlò nella precedente vostra assemblea generale del vicino Cantiere ex Gallinari posto sul Molo Mediceo e quindi con due fronti sufficientemente riparate dal mare, convenientemente corredandolo di macchinari atti all'allestimento. Non vi può esser alcun dubbio che esso Cantiere non sia, al pari di qualunque altro in Italia in grado di produrre le più grandi navi da guerra e noi ripetiamo l'augurio e la speranza che a quel cantiere, sia presto assegnato quel lavoro che giustizia distributiva vuole gli venga conferito.

La Vickers - Terni, infine, superato ora il periodo di avviamento che in industrie così speciali richiede un tempo sempre lungo può guardare con sicurezza l'avvenire.

Si comprende facilmente come detta Società, in questi primi anni, non possa ancora rimunerare il proprio capitale.

Come sarà a vostra conoscenza, la Vickers - Terni, oltre al materiale per la marina, sta attendendo ora alla fabbricazione del nuovissimo materiale per Artiglieria da campagna mod. 1911.

Roma, 21 marzo 1913.

Il Consiglio di Amministrazione.

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti

Il Bilancio Sociale chiuso al 31 Dicembre 1912 si riassume nelle seguenti parti principali e cioè:

Attività	L. 109.484.290,86
Passività	» 105.341.069,66
con un saldo **Utili** netti di	L. 4.143.221,20

Questo saldo utili in base alle prescrizioni Statutarie va ripartito come segue:

Il 10 % al Fondo di Riserva	L. 414.322,12
Lire 80 alle Azioni	» 3.600.000,00
Il 3 % secondo l'art. 23 lett. B. dello Statuto	» 124.296,63
A Conto Nuovo	» 4.602,45
	L. 4.143.221,20

In obbedienza alle prescrizioni di Legge, abbiamo diligentemente esaminato voce per voce, capitolo per capitolo ed in tutti i dettagli emergenti dalla Contabilità – sempre irreprensibilmente e colla massima precisione tenuta – e fu da noi riscontrato in perfetta corrispondenza colle risultanze della contabilità stessa.

Nel Conto Profitti e Perdite troverete inscritta fra le spese la partita di L. 3.499.872,17 per deperimento Stabilimenti e Macchinario. Il Consiglio di Amministrazione ha, d'accordo con noi, determinato in tale misura gli ammortamenti, per poter così grado a grado portare gli Impianti dei vostri Stabilimenti industriali in quella misura di svalutazione che possa permettere di seguire sempre e con previdente preparazione i progressi più recenti della vostra Industria.

Abbiamo durante il decorso esercizio fatte regolarmente e con frequenza ispezioni e verifiche alla contabilità, riscontrando sempre ordine e regolarità encomiabili.

Rassegnandovi il mandato, Vi ringraziamo della costante prova di fiducia colla quale avete voluto onorarci.

Roma, li 4 Marzo 1913.

I Sindaci

Giuseppe De Villeneuve – Ernesto Pizzorno – Giacomo Cattaneo

Aperta la discussione sulle risultanze e sull'assieme del bilancio nonchè sull'andamento dell'azienda, il presidente pone ai voti le conclusioni della relazione, i documeni finanziari e le proposte fatte dal Consiglio, che vengono tutte approvate all'unanimità col seguente ordine del giorno presentato dall'on. Curioni.

ORDINE DEL GIORNO

« L'Assemblea, presa cognizione del Bilancio e del Conto Profitti e Spese dell'esercizio 1912, e udite le relazioni degli Amministratori e dei Sindaci:

a) Approva il bilancio stesso, stabilendo che il pagamento del dividendo in L. 80 per ciascuna azione avvenga a partire dal 20 Aprile 1913 per i titoli rinnovati; e per gli altri avvenga come verrà stabilito in altro apposito ordine del giorno;

b) Rende lode al Consiglio per le saggie direttive date alla gestione sociale e ringrazia i Signori Sindaci e il personale tutto della Società per l'opera prestata con tanto zelo;

c) Delibera di procedere alla elezione di cinque nuovi Amministratori, lasciando al Consiglio di completarne il numero per il posto ancora vacante, ai sensi dell'art. 125 del Codice di Commercio, quando esso Consiglio ne ravvisi l'opportunità.

Curioni.

Dopo di che, su proposta del sen. Rolandi Ricci, si approva l'emolumento complessivo al Collegio Sindacale in L. 9000 e si procede alla votazione per la rinnovazione di una parte del Consiglio, il quale rimane, per il 1913, composto come segue:

Presidente. Orlando ing. gr. uff. Giuseppe.
Consiglieri. Balduino comm. Cesare.
» Cutzeri cav. Giacomo,
» Da Zara comm. Giuseppe,
» Loleo avv. uff. Bartolomeo,
» Odero gr. uff. Attilio.
» Odero cav. Michele,
» Pollone comm. Eugenio
» Rocca conte Riccardo,
» Tassare comm. Giovanni
» Vanzetti comm. Carlo.
Sindaco. Cattaneo march. avv. Giacomo.
» De Villeneuve comm. Giuseppe.
» Pizzorno rag. cav. Ernesto Angelo.
Sindaci supplenti. Cattaneo ing. Gioachino, Rebora rag. Emilio.
Segretario del Consiglio. Lenci ing. cav. Giuseppe.

Direttore Generale

Bettini ing. comm. Raffaele.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Marzo

29 Jutificio Centurini – Roma
» Cementeria Italiana – Genova
» Ceramica Ellena – Genova
» Imprese elettriche – Napoli
» Romana Telefoni – Roma
» Meridionali per i carboni – Genova
30 Idroelettrica del Brasimone – Milano
» Bagni Alberoni Lido – Venezia
» Anglo-Italiana Gorgos – Roma
» Funicolare Como Brunate – Como
» Prodotti esplodenti – Milano
» Elettrica del Tronto – Ascoli Piceno
» Idroelettrica ligure-meridionale – Genova
» Tramvie di Reggio Calabria – Reggio Calabria
» Ferrovia di Chieti – Chieti
» Italiana prodotti azotati – Roma
» « Cines » – Roma
» Velluti e Peluches Redaelli – Rancio sopra Lecco
» Elettrica Valvassinese – Introbio
» Lithos e Marmi Gaffuri e Massardi – Milano
» Riunite Fiammiferi – Milano
» Jutificio Veneto – Lendinara
» Unione fornaci – Trezzo Adda
» Banca Centrale per industrie – Roma
» « Roma » di automobili e fonderia – Roma
» Olivero e Galliano di elettricità – Cuneo
» Cementazione e acciai speciali – Milano
» Oleificio Pavese – Pavia
» Subalpina di imprese ferroviarie – Roma
» Acque della Salute – Livorno
» Andolfatto Gulinelli – Roma
» Pastificio Cerere – Roma
» Marmifera privata di Carrara – Roma
» Fabbricazione dei Fez – Mortara
» Edison di elettricità – Milano
» Ceramica piacentina – Piacenza
» Nazionale di ferrovie e tramvie – Roma
» Toscana di industrie agricole e minerarie – Firenze
» Commissionaria di esportazione – Milano
» « L'Aquila » di assicurazione – Milano
» Ferrovie economiche – Palermo
» Navigazione Interna – Milano
» Villoresi di elettricità – Meda
» Cotonificio di Spoleto – Milano
» Cannovale e Delle Piane – Genova
» Ferrovia Massa Marittima-Follonica – Milano
» Banca Latina – Roma
» Assicurazioni a premio fisso contro la grandine – Milano
» Salvataggi e recuperi – Messina
» Officine Molteni – Busto Arsizio
» Tramways a vapore Monza-Oggiono – Milano
» Ferrovia Agnone-Pescolanciano – Agnone
» Pirelli e C. – Milano
» Fornaci riunite – Torino
» Teatrale S. I. A. T. – Firenze
» Cantiere meccanico Brindisino – Brindisi
» Mineraria Siciliana – Roma
» Birra S. Marco – Venezia
» Fonderie Bosco – Terni
» Fratelli Diatto – Torino
» Ferrovia Novara-Seregno – Milano
» Costruzioni Banfi – Milano
» Trasporti Mestre – Milano
» Manifattura Caprotti – Bergamo
» Fornaci Venete riunite – Vicenza
» La Lomellina di assicurazione – Milano
» Miniere ed acque arsenicali – Milano
» Ferrovia S. Ellero-Saltino – Firenze
» Martesana di elettricità – Milano
» Pietro Costa – Mondovì
» Industriale Transtiberina – Roma
» Ferrovia elettrica Valle Brembana – Bergamo
» Vianini e C. – Roma
» Filovie Valle Intelvi – Como
» Cotonificio Dell'Acqua – Milano
» Laminatoio Nazionale – Milano
» Bancaria Sarda – Sassari
» Fornaci di Pasiano – Pordenone
» Materiali da costruzione – Casale Monferrato
» Elettrica Prealpina – Bergamo
» Seta artificiale – Pavia
» Introini e C. – Gallarate
» Cederna e C. Milano
» Tramvie elettriche della Spezia – Milano
» Officine riunite italiane – Brescia
» Birra Poggi e C. – Busalla.
» Costruzioni Brambilla – Milano
» Nicola Zanichelli Bologna
» Esperia di automobili – Bergamo
» Italiana infortuni – Milano
» Scandianese di cementi – Reggio Emilia
31 Oceanus di Assicurazione – Genova
» Ferrovie della Brianza Centrale – Milano
» Mineraria « Ichnusa » – Milano
» Lanificio Targetti – Milano
» « Koerting » – Sestri Ponente
» Verbano per trazione elettrica – Pallanza
» Cartiere Bosso – Torino
» Nazionale carbonifera – Firenze
» Metallurgica Bergamasca – Bergamo
» Cesare Crippa – Milano
» Metallurgica Ossolana – Milano
» Ferrovie complementari della Sardegna – Cagliari
» Manifattura di Signa – Firenze
» Antonio Volpe – Udine
» Telefoni Italia Centrale – Firenze
» Metallurgica Togni – Brescia
» Mario Torres – Venezia
» Ferrovie Napoletane – Milano
» Gen. Ital. per tras. elettrica ferroviaria – Milano
» Italiana Acquedotti – Firenze
» Officine meccaniche di Pinerolo – Pinerolo
» Tramvia Lucca-Pescia-Monsummano – Lucca
» Fabre e Gagliardi – Milano
» Italiana Tassametri – Milano
» San Giorgio di automobili – Genova
» Nathan-Uboldi, per costruz. ferroviarie – Milano
» Compagnia ital. dei grandi alberghi – Venezia
» Ferrovie del Vomero – Napoli
» Molino Re – Torino
» Acquedotto ligure – Genova
» Italiana Ferroviaria – Milano
» Padovana Francesco Petrarca – Padova
» Ferrovie secondarie romane – Roma
» Banca Popolare di Roma – Roma
31 Salino Italiano – Roma
» Tramvie e ferrovie elettriche – Roma
» Ghiacciaie Romane – Roma
» Astese-Monferrina di ferrovie e tramvie – Torino
» Italia Immobiliare – Milano
» Acquedotto De Ferrari Galliera – Genova
» Mulini elettrici del Pantano – Roma
» Rapid di automobili – Torino
» Celeste Longoni – Reggio Emilia
» Vetrerie Toscane – Empoli
» Stabilimenti termali climatici euganei – Padova
» « Il Mattino » – Napoli
» Imprese alberghi – Genova
» La Tutelare, di assicurazioni – Roma
» Ferrovie elettriche liguri – Genova
» Editrice « Caffaro » – Genova
» Italiana dei forni – Genova
» Ing. Porcheddu e C. – Torino

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — Ieri mattina S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla dama d'onore marchesa di Villamarina, si recò alla chiesa del Sudario, per assistere alle funzioni del venerdì santo, S. M. fu ricevuta da mons. Bianchi, cappellano maggiore di Corte.

Sotto la direzione del maestro Remigio Renzi fu eseguito uno scelto programma di canto fermo.

— Nel pomeriggio, alle 15, S. M. la Regina Madre si recò a S. Croce in Gerusalemme, ove assistette alla processione della Croce.

VATICANO. — Leggiamo nell'*Osservatore Romano*: Le condizioni dell'E.mo Cardinale Vicario sono andate gradatamente facendosi più gravi.

Pur troppo i medici credono che la scienza non possa più nulla di fronte alla gravità ed alle conseguenze del male.

— E' gravemente ammalato il Cardinale Angelo Di Pietro, pro-datario del Papa. Egli conta 83 anni.

La settimana santa. — Favorita dalla magnifica giornata, una folla enorme, nella più parte forestieri, accorse ieri nelle varie chiese di Roma dove si svolsero con grande solennità le cerimonie del venerdì Santo, e cioè, l'Ufficio delle Tenebre, la *via Crucis*, le tre ore d'agonia e la Desolata.

A Santa Croce in Gerusalemme ebbe luogo il solenne pellegrinaggio per l'adorazione della croce ai numerosi visitatori, fra i quali erano i rappresentanti della più cospicua aristocrazia romana furono mostrate secondo la consuetudine le reliquie della passione di Gesù.

Nella chiesa di S. Marco restò esposta l'antichissima croce in mezzo alla quale si trova una scheggia di quella che servì per la crocifissione e fu esposta anche una parte del velo che servì ad asciugare il sangue di Gesù. Nelle chiese di S. Marcello, di S. Nicola in Carcere e di S. Lorenzo in Damaso ebbero luogo le tradizionali processioni.

L'ufficio della Desolata fu celebrato nelle chiese di S. Lucia dei Ginnasi, S. Maria sopra Minerva, S. Salvatore in Campo, S. Tommaso in Parione, S. Rocco, S. Pietro in Vincoli, S. Marcello e S. Maria in Monticelli. Nelle altre chiese furono celebrate le tre ore di agonia e la *Via Crucis*.

Arrivi e partenze. — Iersera, alle 21.30 l'on. Sacchi, ministro dei lavori pubblici, partì alla volta di Cremona.

Lega aerea nazionale — *Delegazione di Roma*. — Divenuto notevole il numero dei soci che oramai conta la Lega aerea nazionale, anche a Roma, la Presidenza generale ha ritenuto opportuno, interpretando il desiderio dei soci e degli enti locali, di costituire la delegazione romana dell'associazione, che come è noto, ha ormai raggiunto i 20.000 soci.

In opportuni convegni sono state definite le pratiche costitutive e la presidenza è stata assunta, con speciale dimostrazione di simpatia, dal Sindaco di Roma, comm. Ernesto Nathan, il quale sarà coadiuvato da ottimi e volenterosi elementi ed in special modo, dalla Presidenza composta dai sig. comm. Lattes, vice presidente, dal cav. uff. capitano Mina, segretario, dal comm. Bonardi, dall'avv. Muzi, dal cap. Perfetti, dal cav. Profili, dall'ing. Muzi e dai sig. Pelissiere, membri.

Il Comitato, che ha l'incarico di provvedere ad altre nomine per completarsi, radunatosi in una prima seduta, ha deliberato di procedere ad un'attiva propaganda, non solo limitata alla città ma estesa a tutti i centri più importanti, con opportune ed eventuali nomine di sottocomitati di propaganda e di delegati ed ha già concretato e sta traendo in atto un primo programma di manifestazioni di interesse generale che validamente serviranno a far conoscere, quanto ha già compiuto la Lega Aerea Nazionale e quanto in special modo si propone di compiere e potrà fare, se opportunamente aiutata dalla cittadinanza, che sperasi, risponderà all'appello collo slancio col quale hanno già risposto le altre città.

Come è noto, la Lega aerea è costituita su basi larghissime, in ciò particolarmente favorita dalla tenuità della quota, che è di sole lire 3 annue, e di lire cento una volta tanto per i soci vitalizi. La L. A. N. distribuisce gratuitamente ai proprii soci una rivista mensile di 50 pagine, riccamente illustrata, e che tratta di tutte le questioni attinenti l'aeronavigazione.

La sede della delegazione romana è stata fissata in via dei Lucchesi 25, dove si accettano le iscrizioni al sodalizio e si possono avere tutti gli schiarimenti relativi ad esso.

La mostra dei secessionisti. — Questa mattina alle ore 10, sarà aperta al pubblico la «Prima esposizione internazionale d'arte della Secessione» ordinata dall'apposito comitato al Palazzo dell'esposizione in via Nazionale.

Per l'assenza da Roma dei Sovrani durante le feste Pasquali, le cerimonia ufficiale dell'inaugurazione è rimandta di qualche giorno.

Il pubblico è ammesso a visitare l'esposizione dalle ore 10 alle 17 ½.

Pensionato di pittura. — L'inaugurazione della Mostra (2 prova) del concorso al pensionato artistico nazionale di pittura avrà luogo questa mattina, alle ore 10, nei locali del R. Istituto Superiore di Belle Arti, in via Ripetta 218.

Lega Navale. — L'assemblea annuale della sezione di Roma della Lega Navale, che si terrà il 30 corrente alle ore 10 ant. avrà una speciale importanza giacchè il Consiglio direttivo, presieduto dall'on. Alfredo Baccelli, ha deciso che dopo la discussione del nostro bilancio della Marina, la sezione stessa non possa più oltre astenersi dallo esaminare se le condizioni presenti e prossime delle nostre forze navali rispondono alle più evidenti necessità della nostra difesa e della tutela dei nostri più gravi interessi internazionali.

A preparare tale discussione il vice-presidente comandante Limo, terrà lunedì prossimo 24 corrente alle 16 ½ nell'aula magna del Collegio Romano una conferenza sul tema: *Per la Marina d'Italia* alla quale, oltre ai soci della Lega Navale ed alla Presidenza Generale sono invitate molte autorità militari e marittime ed i membri del Parlamento.

Croce Rossa olandese. — Proveniente da Napoli è giunta in Roma la Croce Rossa olandese, reduce dai campi della guerra turco-balcanica. Essa è capitanata dal barone Lehmann, ed ha preso alloggio all'Albergo Nazionale.

Lo sciopero dei vetturini e l'Anonima. — In vista delle gravi conseguenze che stanno derivando dall'attuale sciopero dei vetturini, si sono riuniti iersera quasi tutti gli azionisti della «Società Anonima Romana Vetture» per uno scambio di idee intorno alla lotta attuale e ai migliori mezzi per fronteggiare la situazione. Gli adunati, dopo animata vibrata discussione, hanno approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« Gli azionisti della Società A. R. Vetture.

Considerato che la Società Anonima si è costituita allo scopo di riorganizzare l'industria del noleggio delle vetture pubbliche assecondando i voti della cittadinanza col miglioramento del servizio, col ribasso delle tariffe, con la garanzia pei sinistri, colla istituzione della controlleria – sobbarcandosi agli obblighi imposti dall'Autorità Comunale per il mantenimento delle tariffe ribassate, per la decenza nella divisa dei vetturini per il servizio notturno e per quello dei coupès; – facendo ai propri dipendenti una condizione mai da essi finora raggiunta, con la garanzia del salario minimo e del lavoro assicurato, con l'assicurazione contro gl'infortuni, con l'attribuzione di premi, con il concorso alle spese del berretto e alla Cassa di Mutua assistenza;

Considerato che tutto il complesso delle dette riforme è avversato nel modo il più sleale e violento sia dagli altri proprietari che vogliono sottrarsi ad ogni seria concorrenza che li spinga a migliorare i propri servizi, sia dai padroncini che vedono sfuggirsi la tirannia delle tariffe, sia dalle organizzazioni di classe che temono il sorgere di una forza che potrebbe togliere al loro arbitrio la disponibilità del pubblico servizio dispoticamente finora mantenuta ed esercitata a danno della cittadinanza;

Considerato che l'Autorità Comunale, dopo aver riconosciuta la pubblica utilità della nuova istituzione e averne perciò assecondato a *parole* il funzionamento si è lasciata e si lascia *in effetti* imporre e sopraffare dalle inconsulte agitazioni di coloro che combattono l'istituzione stessa e che non hanno altro scopo che quello di tenere le classi in continua agitazione per loro egoistico tornaconto e contro gl'interessi del pubblico nè ha la forza di adottare quei mezzi che le sono doverosi per rispetto agl'impegni assunti ed a quelli voluti, sacrificando a malintesi sentimenti neutralistici le sostanze dei privati cittadini insieme al suo decoro e agl'interessi generali;

Deliberano un voto di plauso al Consiglio di Amministrazione della Società per l'opera svolta e per il contegno energicamente mantenuto;

Protestano contro le abusate violenze, le evidenti menzogne, le sleali infrazioni contrattuali delle organizzazioni operaie, protette soltanto dalla loro nota irresponsabilità economica e morale, nonchè contro l'Autorità comunale che con la sua debolezza si rende complice indiretta e favoreggiatrice degli abusi lamentati;

Incitano il Consiglio sociale a perseverare nella resistenza iniziata, ricorrendo a tutti i mezzi che l'ora grave consiglia, ivi compresa la dimessione dei cavalli in attesa di tempi migliori, l'esperimento delle azioni legali contro chi di ragione ed infine la pubblicazione di un memoriale che faccia conoscere al pubblico tutta la storia ed il significato della vertenza, onde ne risalga la responsabilità a chiunque essa spetti.

CONGRESSO PER LE MALATTIE DEL LAVORO.

Alla presidenza di questo Congresso che avrà luogo in Roma nel prossimo giugno, sono pervenute le seguenti comunicazioni:

L. Devoto. – 1° « Sulla valutazione dello stato del cuore negli individui che si applicano a lavori faticosi » — 2° « I dati più salienti della Clinica del lavoro nel suo terzo anno di vita ».

L. Devoto e *L. Carozzi.* – « Progetto di una Cassa nazionale di assicurazione contro le malattie per gli appartenenti ad una professione (arti grafiche) ».

D. Cesa-Bianchi. – 1°. « Contributo alla conoscenza del saturnismo cronico ». (Lesioni del cuore e del sistema endocrino). — 2° « Osservazioni sul comportamento dei pellagrosi e dei mangiatori di granturco di fronte agli estratti di mais.

G. Bezzola. – « Le alterazioni delle capsule surrenali nel saturnismo ».

L. Preti. – « Il contegno dell'acido urico nel saturnismo cronico ».

P. Boveri – « Relazione meningea in talune intossicazioni croniche »

M. Ciovini. – 1° « Ematologia e comportamento del midollo osseo nell'avvelenamento da anidride carbonica». — 2° « Osservazioni sul contegno del CO^2 nell'asfissia, nel digiuno, e nella rialimentazione ». — 3° « L'azione, in vitro, sul biossido di carbonio dei polinucleati e dei linfociti, confrontata con quella dei globuli rossi ».

N. Monti. – « Le sostanze volatili delle vernici ad olio ».

F. Perassia. – « Le spondiliti di origine professionale ».

L. Bellazzi. – « Azione del manganese sull'autolisi epatica. »

G. Allievi. – 1° « Le alterazioni della secrezione gastrica nella colica saturnina. » — 2° « La parotite saturnina ».

G. Nisticò. – « La pressione arteriosa nella colica saturnina ».

P. Amaglio. – « Anomalia nella distribuzione dell'eritema pellagroso ».

G. Cirincione (Roma). – « Danni cagionati dal cisticerco sull'occhio umano ».

A. Ranelletti (Roma. – 1° « Risultati dell'inchiesta sull'impiego della biacca in Roma». — 2°. « Le condizioni igieniche delle tipografie di Roma » « La morbilità dei tipografi di Roma nel quinquennio 1907-1911» — 3° « Per una statistica nazionale sulla morbilità e mortalità delle classi lavoratrici ».

C. Gualdi e *V. Fraschetti* (Roma.) – «Primi risultati d'una inchiesta igienica sul lavoro delle lavandaie in Roma ».

G. Tropeano (Napoli). – « Malattie del lavoro e medicina sociale »

E. Perroncito (Torino). – « Un po di storia sulla malattia dei minatori, a rivendicazione di priorità relaziva alla natura, profilassi e cura ».

L. Bernaschi (Milano). – 1° « L'assicurazione delle malattie professionali specifiche col sistema della *lista* ». — 2°. « La regolamentazione del lavoro in aria compressa ».

A. Petrini (Genova). – 1° « La profilassi delle tecnopatie in Italia ». — 2°. « Difese igieniche nell'industria del vetro nero ».

A. Perassi (Cava dei Tirreni). – « L'ernia inguinale da sforzo nei militari mobilitati ».

N. Leuzzi (Roma). – « La morbilità dei tramvieri di Roma nel quinquennio 1908-1912 ».

In onore del pittore Alicandri. — Per iniziativa dell'Ass. Abruzzese Molisana è stata offerta una cena al pittore abruzzese Vincenzo Alicandri, la cui mostra di paesaggi ha riportato sì schietto successo al Teatro Nazionale. Amici e ammiratori del pittore si riunirono alle *Venete*, e, con molti cordiali brindisi, gli fecero i migliori auguri di nuovi allori.

Alicandri rispose, vivamente commosso, ringraziando di cuore.

Banchetto futurista. — L'annunziato banchetto futurista si svolse alle *Venete* assai brillantemente. Alla tavola d'onore sedevano F. T. Marinetti, Balla, Boccioni, Folgore, D'Alba e Altomare. Facevan loro corona artisti e giornalisti italiani e stranieri. Pronunziarono brindisi il bar. Ferrero, Carlo Montani, il giornalista russo Semenoff, il pittore Sproviari, l'avv. Cilenti.

Ringraziò Marinetti, il quale declamò anche versi di un nuovo poeta futurista, Dinamo Correnti.

Comizio pro Tramvia Roma-Monte Mario. — La continua propaganda dell'Associazione «Pro Monte Mario » a favore di una linea tramviaria che congiunga il bel colle col Centro di Roma, trova da anni l'unanime consenso della cittadinanza. Sebbene tale propaganda non abbia finora portato una pratica soluzione della grave questione, pur tuttavia è bene che sia mantenuta viva, finchè non è raggiunto lo scopo. Non solo ragioni di simpatia per la bella località da parte di idealisti, ma serii motivi di interesse generale della cittadinanza, spingono la « Pro Monte Mario » a non desistere dalla sua propaganda, e oggi tanto più in quanto che sempre più pressante si affaccia il problema della comunicazione dei nuovi edifici provinciali con Roma. L'on. sen. Concelli aveva promesso, in presenza di S. m. il Re, che contemporaneamente alla inaugurazione del Nuovo Manicomio si sarebbe inaugurato la linea tramviaria che deve permettere ai parenti dei ricoverati di visitarli con facilità. Questa promessa sarà mantenuta? Noi, allo stato delle cose ne dubitiamo assai e perciò approviamo il proposito della « Pro Monte Mario » di convocare la cittadinanza ad un comizio pubblico per lunedì 24 Marzo alle ore 16 a Sant'Onofrio, sul Monte Mario, per far presente ancora una volta alle autorità che sarebbe ora si prendesse una determinazione.

La « Pro Monte Mario » che ha, come sappiamo, in tale questione l'appoggio efficace anche della Cooperativa di Consumo in S. Onofrio, la più forte organizzazione operaia del suburbio, senza dubbio potrà in questa nuova agitazione contare sulla simpatia di tutti i cittadini di Roma.

Aste municipali. — *Fornitura di alcool denaturato.* — Alle ore 15 di Giovedì 10 Aprile p. v. nella residenza municipale in Campidoglio avrà luogo l'asta per appalto della fornitura dell'alcool denaturato occorrente per il servizio dell'illuminazione pubblica a petrolio per l'importo annuo di L. 2000, per la durata di un anno, con facoltà di proroga di anno in anno per altri tre anni.

— *Fornitura di vetri per l'illuminazione pubblica.* — Essendo andato deserto il precedente esperimento alle ore 15 di giovedì 10 aprile p. v. nella residenza municipale in Campidoglio, avrà anche luogo l'asta per l'appalto della fornitura delle lastre di vetro per servizio dell'illuminazione a petrolio per l'importo annuo previsto di L. 3500, per la durata di un anno, con facoltà di proroga di anno in anno per altri tre anni.

Per la federazione dei reduci. — Uno straordinario ed interessantissimo concerto, l'ultimo, per quest'anno, che il grande violinista Vecsei darà in Italia prima di partire per l'America, avrà luogo in Roma la sera del 7 aprile prossimo al *Teatro Argentina*, e sarà, come abbiamo già annunziato, a profitto della Federazione fra i Reduci e Militari in congedo.

La possibilità di riudire ancora questo prodigio dell'arte che si produrrà in un programma completamente nuovo e suonerà con accompagnamento di orchestra, è bastata per acuire l'aspettativa di tutti che è invero grandissima, e siamo sicuri che alla memorabile serata, per la quale s'interessa vivamente un Patronato di Dame elettissime, non vorrà mancare nessuno.

Illuminazione del Colosseo. — Questa sera si ripeterà il grandioso spettacolo dell'illuminazione del Colosseo a luce di bengala. Lo spettacolo sarà diviso nelle seguenti tre parti:

Parte Prima. — L'immensa cavea dell'interno dell'Anfiteatro sarà illuminata a grandi spartimenti verticali di vaghi e svariati colori, i quali passando gradatamente dalle mezze tinte alle più forti, raggiungeranno la luce più decisa e brillante. L'applicazione del colore violetto presenterà in questa parte effetti sorprendenti.

Parte Seconda. — Gli ambulacri e le cavità interne saranno rischiarate da vivissima luce e mentre questa gradatamente scemando dalla sua intensità passerà ad altra tinta più delicata, un generale ed opposto riverbero portato al massimo del suo splendore metterà in rilievo l'intera massa del Monumento.

Parte Terza. — Accensione di una grandiosa *Stella d'Italia* a luce magnesio con cambiamento in rosso, la di cui potente proiezione irradierà completamente l'Anfiteatro.

Un Concerto Militare eseguirà Scelti Pezzi di musica.

Le Terme di Diocleziano e di Caracalla con le loro colossali dimensioni e la perfetta disposizione organica dei vari ambienti nell'interno degli edifici (come le ricerche archeologiche e storiche ci hanno rivelato) danno un'idea chiara della grande importanza che annettevano i Romani dell'antichità alle questioni d'igiene di proprietà e di bellezza fisica.

Non possiamo renderci conto dei fattori che hanno potuto coll'andar del tempo, e soprattutto nel Medio Evo, far trascurare i grandi stabilimenti balneari dell'antichità e far cadere persino in disuso i bagni, facendo così dimenticare gli ottimi principii che informarono la vita degli antichi. Checchè ne sia, egli è soltanto dalla fine del secolo XIX che assistiamo al gran movimento che uno dei nostri celebri medici ha chiamato il *Rinascimento della Igiene*. D'altronde questo *Rinascimento* coincide cogli enormi progressi realizzati nelle nostre abitazioni dal punto di vista dell'igiene e della comodità: ed un passo decisivo in questa via è stato fatto coll'invenzione degli *Scaldabagni a gas*, che permettono di fare comodamente a domicilio e con pochissima spesa il bagno che bisognava altre volte cercare in Stabilimenti speciali.

E inutile insistere a dimostrare quanto beneficamente influiscano i bagni frequenti e regolari a conservare la sanità e specialmente a promuovere il normale sviluppo dei fanciulli; poichè questi sono fatti oggidì riconosciuti da tutti; e se il bagno a domicilio non è ancora tanto diffuso quanto dovrebbe, ciò deriva dal fatto che molti ignorano ancora quanto facile ed economico sia il preparare un bagno per mezzo dello scaldabagno a gas.

Una visita ai Magazzini di Esposizione della Società Anglo Romana (in via del Tritone 25) convincerà i più increduli, perchè fa vedere in azione i diversi tipi di scaldabagni attualmente in vendita, dall'apparecchio ordinario, che non dovrebbe mancare in nessuna casa, fino ai modelli automatici più perfezionati che (per mezzo della semplice apertura di un rubinetto) danno acqua calda per tutti gli usi previsti in un moderno gabinetto da toletta.

Tutti questi apparecchi (come anche un modello elegante e forte di bagneruola in ghisa smaltata) si vendono anche a rate; e con tali condizioni il bagno a domicilio è veramente messo alla portata di tutte le borse.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni: Lungh. cm.	Altezza cm.	Lungh. cm.	Tariffa di locazione: Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
CASSETTE FORTI							
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	50	18	38	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-[illegible]

Morsi canini. — Una campagnola, a nome Maria Tranquilli di an. 36 ab. in via S. Sabina il giorno 19 corr. fu morsicata da un cane di proprietà di un guardiano notturno. All'ospedale di S. Giovanni quei sanitari le riscontrarono varie ferite alle gambe e la giudicarono guaribile in 20 giorni s. c.

Le scoperte di Adelina. — In Via Banchi S. Spirito 6, abita, insieme alla propria famiglia, una simpatica giovane ventenne, a nome Adele Bruganti, stiratrice.

Ella ha un innamorato, e spesso tra i due avvengono i soliti piccoli contrasti. Senonchè ieri mattina la bella Adelina rimase troppo turbata da qualche parola pungente del fidanzato e, presa da sconforto decise, ne' più nè meno che di morire. Bevve della varechina, fu assalita da atroci dolori ed all'ospedale di S. Spirito si ebbe una buona lavanda allo stomaco. Quei sanitari vollero ancora trattenerla in osservazione.

I giuochi pericolosi. — Una comitiva di ragazzotti, l'altro ieri nel pomeriggio, in via delle Mura Appia, si divertiva a tirare a bersaglio, con una pistola Flobert. Ma l'imprudente giuoco doveva, poco dopo finir male, poichè il facocchio Augusto Camperini, di a. 19, ab. in via Porta Metronia 86 trovandosi di là a passare, veniva casualmente colpito da un proiettile della pistola alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Giovanni dove il disgraziato venne trasportato quei sanitari lo giudicarono guaribile in giorni 10.

Ladro sorpreso. — Ieri mattina, verso le ore 5, una pattuglia di carabinieri della stazione di Trevi, in perlustrazione in via in Lucina, si avvidero che un individuo, col fare un po sospettoso, entrava in una bottega nello stabile sito al n. 28, di detta strada. Ben presto lo sconosciuto fu raggiunto e sorpreso nell'atto che rubava del piombo, in danno della Ditta Luchr.

Naturalmente i carabinieri lo dichiararono in arresto, traducendolo al vicino commissariato di P. S, dove il messere fu identificato per Giuseppe Mirinelli di a. 20, da Frosinone.

Contravvenzione. — Gli esercenti Agostino Nobis, con *bar* in via Cavour 207, e Valentino Trombetta, proprietario del caffè in via S. Maria Maggiore 156, furono ieri presi in contravvenzione e denunziati all'autorità giudiziaria, perchè tenevano nei loro esercizi una *roulette* automatica senza la regolamentare licenza.

La disgrazia di un muratore. — Il muratore Serafino Muscellini, di a. 61, ab. in Borgo Pio 19, mentre verso le ore 11 di ieri mattina, lavorava nel cantiere della nuova aula del Parlamento, cadde da un ponte alto circa due metri.

Soccorso da alcuni compagni il povero Muscellini fu prontamente trasportato all'ospedale di S. Giacomo, dove gli si riscontrò la probabile frattura del femore sinistro. Quei sanitari lo trattennero in osservazione.

Arresto di tre ladri. — Ieri furono tratti in arresto alla Fontana di Trevi certi Onniola Tufi, di a. 18 Livio Moranesi, di a. 19 e Nicola Costantini, pure diciannovenne, i quali mediante scasso della serratura di una porticina che è costruita in fondo alla nicchia della statua di Nettuno sita al centro della monumentale fontana si erano introdotti, con evidente scopo di furto, nella stanzetta, adibita, dai fontanieri a ripostiglio di ferri del mestiere.

Essi furono tradotti prima al Commissariato di Trevi e poi a Regina Coeli.

Investimento. — In Via della Fornace, il facocchio Ercole Valentini, di a. 12, ab. in Via del Crocifisso 11, fu investito da una vettura, il cui conducente rimase sconosciuto. Nella caduta il disgraziato riportava lievi contusioni, per le quali dai sanitari dell'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Per un abbandono. — Disperata, per la decisione presa dal suo amante, Ettore Tombeletti, di Frascati, la giovane ventisettenne Alessandra Fabrizi, nativa di Sezze, ieri sciolse quattro pastiglie di sublimato in un bicchiere di marsala, e ingoiò la venefica bevanda. Dalla sua abitazione, in via Teatro Pace, la Fabrizi fu trasportata a S. Spirito e i medici si riservarono il giudizio.

Il calcio di un cavallo. — Nazzareno Elisei, di a. 26, l'altra notte, sotto il tunnel del Quirinale fu colpito al piede destro da un calcio di un cavallo.

Riportò contusioni guaribili all'ospedale di S. Giacomo in g. 10.

Un'artista derubata. — La signora Lili Huhuel, nata a Tom (Germania) di a. 25, artista teatrale, ab. in via del Boschetto 27, denunziò ieri al cav. di Tarsia, commissario del Magnanapoli, di esser stata derubata dalla domestica di cui non conosce il nome, di un anello d'oro con brillanti del valore di lire 200.

Sempre le biciclette. — Pietro Fedeli, di a. 19, ab. in via Principe Amedeo 13, ieri alle 10.30 in via Conte Verde fu derubato della bicicletta, lasciata momentaneamente incustodita.

Denunziò il furto al Commissario dell'Esquilino.

Furto in casa De Robilant. — Ieri la contessa Margherita De Robilant, moglie del generale De Robilant, ab. in via Pasqualina villino proprio, 12, denunziò al delegato Cadolino del commissariato di P. Pia, che poco prima, da una credenza posta nella stanza da pranzo, aveva notato la scomparsa di 31 forchette d'argento massiccio, con le cifre A. R. sormontate da una corona da conte, con piccolo bollo della zecca piemontese, del valore complessivo di lire 800 circa.

Recatosi sul posto il funzionario, accertò che nell'ora in cui il furto avvenne erasi recato nel villino Domenico De Santis, di a. 20, garzone fornaio ab. in via Ancona 37; egli aveva posato del pane, in assenza del personale di servizio, nell'anticamera della sala da pranzo lasciata aperta. Il delegato, ritenendo che il De Santis sia l'autore del furto, lo fece trarre in arresto.

In una perquisizione eseguita in casa del De Santis nulla si ritrovò della refurtiva.

Ladri di galline. — La decorsa notte ignoti ladri, penetrati nel negozio di pollarolo in via dei Gracchi 330, di Augusto Fornari, rubarono 18 galline. Il commissario dei Prati indaga.

Fra cuoco e pizzaiuolo. — Salvatore Ranocchiari di a. 41, ab. in via della Croce, 37, cuoco presso la pizzeria napolitana in piazza di Pietra, venuto iersera verso le 23, a diverbio col pizzaiuolo Gennaro Zalenchi, di a. 22, fu da questi ferito con un paletto alla testa. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo dalla guardia L. Rosati, il Ranocchioni fu giudicato guaribile in g. 8.

Arrestato per oltraggio. — Iersera alle 23 fu arrestato, per oltraggio e minaccie alle guardie di P. S. del commissariato Trevi, Ido Giovannini, di a. 37, cameriere, ab. in piazza Montecitorio 121. Fu inviato a Regina Coeli.

Tentato suicidio. — Oreste Gasparri, di a. 31, ab. nel dormitorio di S. Galla, iersera alle 22,45, in via S. Giacomo, tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro.

Dai sanitari di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione. Egli fu spinto al disperato passo dal dolore di essere ammalato in modo incurabile.

Una bastonata. — Verso le 20.45 di ieri sera nel caffè Cillario in piazza Colonna, per ragioni d'interesse, vennero alle mani Romano Zampini di a. 40 commerciante, ab. in v. Firenze 43, ed Edoardo Croce, impiegato. Lo Zampini fu colpito dall'avversario con una bastonata alla testa che gli produsse una lesione giudicata guaribile dai sanitari di S. Giacomo in g. 8.

Mille uova. — Alle 19.30 di ieri sera due individui, che all'aspetto sembravano carrettieri, passando con un carretto vicino alla bottega di un pollivendolo di Luigi Ciancaglioni, in via S. Lorenzo ai Monti 5, rubarono una grossa cesta contenente mille uova, che era fuori la bottega, e, dopo averla caricata sul carretto, si allontanarono senza destare alcun sospetto nei passanti e nei negozianti vicini.

Più tardi il Ciancaglioni si accorse del furto sofferto e lo denunziò al comm. di Campitelli.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDÌ 26 Marzo 1913 La 1ª Custodia vende gli ori arretrati del 1912

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera alle 21 (20ª in abb.) si darà la tanto attesa prima rappresentazione del dramma lirico in 3 atti, (dal poema di Louis Bouilhet) di Massimo Spiritini e Carlo Zangarini: *Melenis*, musica del m. Riccardo Zandonai, nuova per Roma. Ne saranno esecutori: Pasini Vitale Lina, Casazza Elvira, Balletti Margherita, Giacomucci Annita, Besanzoni Gabriella, Di Giovanni Edoardo, Favi Gualtiero, Cirino Giulio, Sachottler Giorgio, Gironi Giuseppe.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Edoardo Vitale.

I prezzi sono i seguenti: palchi I e II ordine L. 200; III ordine L. 100; poltrone L. 25; sedie L. 10; anfiteatro L. 3 (oltre l'ingresso); ingresso L. 5; galleria num. L. 5; non num L. 3 (compreso l'ingresso).

— Domani unico spettacolo diurno colla *Gioconda*. Lunedì ultima a prezzi popolarissimi di *Isabeau*.

Argentina. — Rammentiamo per stasera lo spettacolo in onore di Ugo Farulli, con la sua commedia in 3 atti, *Le signorine della villa accanto*.

Le larghe e meritate simpatie, che circondano il Farulli, faranno certo accorrere pubblico numeroso ed eletto.

Valle. — La Compagnia Galli e C. dà stasera una delle più divertenti sue produzioni: *Teodoro e socio*.

Domani *La passerella* di giorno; *La presidentessa* di sera.

Prossimamente una novità: *Il parafulmine*, 4 atti di Monezy-Eon e Narrey.

Nazionale. — Con *Francillon* di Dumas, debutta stasera la Drammatica Compagnia, di cui è direttrice e prima donna Teresina Mariani: pubblico numeroso accorrerà certo a festeggiare la eletta artista.

Domani due rappresentazioni.

Quirino. — Esordisce questa sera la Compagnia Italiana di operette « La Sociale »: ne è direttore artistico U. Bonomi.

Si darà la divertente operetta di Fall: *La bella Risette*.

Apollo. — Ospite graditissima — e sempre vivamente attesa — torna stasera fra noi Emma Vecla.

In *Eva* di Lehàr essa interpreterà la parte di *Gipsy*.

Il complesso artistico della Compagnia, della quale è sempre direttore e primo attore Gino Vannutelli, è lo stesso eccellente dell'ultima volta in cui fu all'*Apollo*.

Domani: *La reginetta delle rose di giorno*; *La principessa dei dollari* di sera.

Adriano. — Rammentiamo per stasera l'atteso debutto del grande « Circo equestre internazionale », che giunge preceduto da ottima fama.

Manzoni. — La Compagnia Orsini-Sansoldo rappresenterà questa sera *Madame Sans-gène*.

Metastasio. — Un'interessante novità si annunzia per stasera: *Le nozze di Barignon*, di Feydean.

Salone Margherita. — Stasera quattro importanti debutti. Domani due spettacoli alle 18 e alle 21.30.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Melenis*, ore 21.
Argentina. — *Le signorine della villa accanto*, ore 21.
Valle. — *Teodoro e socio*, ore 21.
Nazionale. — *Francillon*, ore 21.
Quirino. — *La bella Risette*, ore 21.
Apollo. — *Eva*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre internazionale, ore 21.
Manzoni. — *Madame Sans-Gène*, ore 21.
Metastasio. — *Le nozze di Barignon*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 16 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato, dalle 16 alle 23.
Sferisterio romano. - (Come ieri).

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

Interrogazioni.

L'on. Gallenga ha chiesto d'interrogare il Ministro della pubblica istruzione intorno ai deplorevoli ostacoli opposti dal ministero contro il parere di tutti i competenti uffici locali, alla costruzione del nuovo edificio scolastico di Castiglione del Lago.

Dalla Libia

(S) TRIPOLI, 21. Ieri verso le 13.30 un gruppo piuttosto numeroso di ribelli attaccò la località Aghib sul confine della zona del Garian presidiata da nostri gendarmi. Accorsero rapidamente le truppe più vicine; l'attacco su Aghib fu prontamente arrestato e i ribelli si ritirarono con perdite calcolate ad alcune diecine di morti. Fra i nostri, ferito lievemente un alpino del battaglione Susa e un gendarme morto.

Alla sera, verso le 21, i ribelli tentarono un attacco alle ridotte Tolmezzo, che risposero con vivo fuoco. Verso la mezzanotte, i battaglioni alpini riuscirono ad aggirare i ribelli, e attaccandoli alla baionetta, li posero in fuga disordinata con gravi perdite. Tra i nostri vi furono quattro feriti.

Da Rodi

Il Console di Grecia a Rodi è stato dal generale Ameglio, incaricato di trasmettere alla Famiglia Reale ed al popolo greco le sue rispettose condoglianze.

Il generale ha fatto esporre la bandiera a mezz'asta agli edifici pubblici di Rodi e delle altre isole.

Ministero Esteri

Ieri il sig. Gryparis ex Ministro degli esteri di Grecia, ha fatto visita al Ministro on. marchese di San Giuliano.

Ambasciata degli Stati Uniti.

(S) **Washington, 21.** — Gli amici del Presidente Wilson annunciano che egli sceglierà probabilmente il giudice J. W. Gerard come Ambasciatore a Roma.

Ministero Poste e Telegrafi.

RIFORME NEL SERVIZIO DEGLI ESPRESSI

Ieri S. M. il Re ha firmato il Decreto che dà esecuzione alla legge 2 luglio 1912 n. 748, per la parte che riguarda il servizio degli espressi.

Con le nuove disposizioni gli espressi sono classificati in due categorie: **semplici ed urgenti**, soggetti rispettivamente alla soprattassa preventiva di cent. 25 e di cent. 40, oltre le tasse normali di francatura, tutte dovute obbligatoriamente dal mittente, mediante l'applicazione di francobolli. Il servizio degli espressi urgenti è limitato all'interno del Regno.

Sono soggetti alla sopratassa di cent. 25 le corrispondenze per le quali si chiede l'invio fuori dispaccio per essere consegnate direttamente ai destinatari dagli agenti incaricati dal trasporto degli effetti postali (messaggeri e procacci) fatta eccezione per i pieghi di giornali, i quali sono esenti da tale soprattassa.

Per l'una e per l'altra categoria di espressi l'Amministrazione si riserva di utilizzare, oltre che i mezzi normali di spedizione, anche i mezzi straordinari.

Per gli espressi urgenti sono adoperati mezzi speciali per accelerarne la trasmissione dagli uffici di impostazione a quelli di partenza, e per eseguire sollecitamente il recapito appena giungono a destinazione.

L'organizzazione del servizio specialmente nei grandi centri, là dove, cioè, sono istituiti appositi reparti per la distribuzione degli espressi, permetterà di accelerare notevolmente anche il recapito degli espressi semplici.

Il recapito degli espressi— sia semplici che urgenti— senza veruna spesa a carico dei destinatari, è limitata ai luoghi dove esistono uffici e collettorie postali, entro una zona di 500 metri di raggio, oltre la cinta daziaria nei comuni chiusi, ed oltre il perimento dell'insieme dei fabbricati che costituiscono la città od il paese, nei comuni aperti.

Fanno eccezione a queste norme le città di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Palermo, nelle quali il recapito gratuito è limitato al perimetro della cinta daziaria.

Nelle località rurali costituite di case sparse, il recapito gratuito si segue per una distanza di due chilometri dall'ufficio. Al di là dei predetti limiti, il recapito degli espressi semplici ed urgenti importa una sopratassa a carico del destinatario nella misura normale di Cent. 30 per ogni Km. di maggior distanza; per gli espressi da recapitarsi a bordo di navi non attaccate alla banchina del porto o della darsena, la sopratassa di recapito è eguale alla tariffa locale delle barche.

Tali sopratasse possono essere anticipate dal mittente, mediante deposito di una congrua somma nell'ufficio d'impostazione.

Gli espressi si recapitano come tali una sola volta; quando l'agente incaricato non possa effettuarne la consegna per assenza o per irreperibilità del destinatario, gli oggetti vengono successivamente messi in distribuzione come corrispondenze ordinarie.

Per le corrispondenze spedite in via normale i destinatari possono chiedere il recapito per espresso semplice od urgente, anticipando le relative sopratasse; e così pure possono chiedere il recapito per espresso urgente di quelli impostati come semplici.

Nell'uno e nell'altro caso, è stabilita la massima – che è poi una notevole facilitazione per il pubblico – secondo cui le sopratasse di espresso e quelle eventuali di recapito oltre il limite di gratuità, sono dovute per un solo oggetto, anche quando con la medesima gita se ne recapitano più di uno.

Un'altra importante innovazione, è quella che consente la richiesta del recapito per *Espresso-urgente* delle bolgette e dei sacchetti chiusi, di cui il pubblico può far uso per il ritiro delle proprie corrispondenze in arrivo, e per la spedizione di quelle in partenza.

Ministero Tesoro.

COMMISSIONE DI VIGILANZA SUGLI ISTITUTI D'EMISSIONE.

Ieri si è riunita la Commissione permanente di vigilanza sugli Istituti di emissione e sulla circolazione, sotto la presidenza dell'on. Ministro Tedesco, presenti gli on. senatori Bettoni, Faina, Tami; i deputati Ciartoso, Negri De Salvi, E. Valli e i comm. Brofferio, d'Agostino, Giuffrida, Padoa.

L'on. Tedesco, prima di iniziare i lavori della Commissione, ha ricordato con riconoscenza l'opera per tanti anni prestata dal compianto sen. Vacchelli, che ha lasciato profonde traccie della sua competenza finanziaria e bancaria, sia come Ministro del Tesoro, sia come Presidente della Commissione consultiva della Cassa Depositi e Prestiti.

L'on. Ministro ha, poscia, comunicato alla Commissione come gli Istituti di emissione abbiano adottato tutti i provvedimenti necessari per l'istituzione di proprie filiali in Libia e la Banca d'Italia anche all'Asmara.

Ha annunciato che, accogliendo la proposta fatta l'anno scorso dalla Commissione, fece pratiche presso il Ministero delle Poste e Telegrafi per la concessione della franchigia postale nell'interno del Regno per la trasmissione delle rimesse degli emigranti, concessione che è stata accordata.

Ha comunicato, infine, che la Commissione straordinaria istituita, per accertare l'adempimento degli obblighi di legge da parte degli Istituti di Emissione, agli effetti della proroga sino al 31 Dicembre 1913 della facoltà di emettere biglietti di banca, ha pressochè compiuto i suoi lavori e che è lieto di annunciare che i risultati di essa, che si stanno coordinando, per compilare apposita relazione, sono soddisfacenti e fanno onore ai nostri istituti d'emissione.

Dopo ciò, la Commissione si è occupata dell'esame del Conto Consuntivo del Credito fondiario in liquidazione del Banco di Napoli per il 1912 soffermandosi specialmente sul rapporto fra il prezzo ricavato dalle vendite di talune proprietà rustiche, il credito dell'Istituto Fondiario ed il reddito degli immobili stessi.

E' stata, infine, fatta la proposta, che il Credito fondiario del Banco, con un provvedimento legislativo, venga autorizzato ad ammortizzare, mediante sorteggio annuo con i suoi fondi disponibili ed anche via via col fondo unico, che ora ascende ad oltre 70 milioni, un numero di cartelle superiore a quello stabilito dal piano di ammortamento approvato nel 1908; e ciò allo scopo di affrettare la liquidazione del Credito fondiario, anche per giovare alle condizioni del Credito stesso nel Mezzogiorno.

Dopo le diverse opinioni manifestate da taluni componenti la Commissione sul proposto provvedimento, l'on. Ministro Tedesco ha dichiarato che nell'occasione di qualche prossima proposta di legge concernente il Banco di Napoli, sarà il caso di vedere se sia opportuno includere nel relativo testo una disposizione a questo scopo, o se convenga mantenere lo stato della legislazione e il piano di ammortamento attuali.

Dopo ciò, è stato senz'altro approvato il conto consuntivo del Credito fondiario per il 1912.

Informazioni estere

L'ASSASSINO DEL RE DI GRECIA.

(S) **Salonicco, 21.** — L'assassino Alessandro Schinas fu consegnato al tribunale militare, perdurando ancora lo stato d'assedio a Salonicco.

LE BANCHE AGRICOLE IN GERMANIA.

Una relazione del sig. I. R. Cahill sulle istituzioni di credito agricolo in Germania constata che nei territori dell'Impero esistono 7.000 banche agricole di cooperazione con un movimento preciso nel 1910 di fr. 6.791.250.000, e cioè poco meno di sei miliardi.

Questo movimento cooperativo agricolo cominciò in Germania 25 anni fa e vi contribuì moltissimo il fatto che non possedendo la Germania casse di risparmio postali, i risparmi delle classi lavoratrici d'ogni categoria affluirono alle istituzioni rurali tantochè un Ministro delle finanze di Prussia previde 15 anni or sono che ogni Comune agricolo avrebbe avuto la sua Banca cooperativa.

Passando ad esaminare altri gruppi d'istituzioni fiorenti in Germania il Cahill cita le latterie, le Società per allevamento del bestiame, per la vendita delle uova, per le sementi, e così via dicendo.

Il conflitto balcanico

AUSTRIA E MONTENEGRO.

(S) **Vienna, 21** — A proposito del passo dell'Austria-Ungheria a Cettigne, il *N. Wiener Tageblatt* rileva che non si tratta di una politica di violenza, ma di una azione di salvataggio degli albanesi che sono minacciati di sterminio. Il giornale non dubita che il passo intrapreso a nome dell'umanità e del diritto internazionale sarà coronato da successo e prevarrà la voce dell'umanità senza che sia necessario di impiegare mezzi più energici.

(S) **Vienna, 21.** — La *Reichspost* dice che anche a Belgrado il Ministro austro-ungarico ha fatto passi circa il bombardamento degli edifici dei consolati, delle case private, delle chiese e degli istituti di Scutari ed ha nuovamente protestato per le atrocità compiute contro gli albanesi.

A Cettigne e a Belgrado anche tutte le altre Potenze hanno fatto rilevare i pericoli che potrebbero sorgere dalla continuazione di una tale situazione insostenibile in Albania.

◆ (S) **Vienna, 21.** Tutti i giornali della sera affermano che la risposta del Governo montenegrino alle rimostranze dell'Austria-Ungheria è considerata insufficiente.

Essi fanno rilevare che il Governo montenegrino non ha consentito a lasciare uscire liberamente la popolazione di Scutari; ma ha soltanto promesso di non tirare più d'ora in avanti sulla città e di dirigere il fuoco delle artiglierie soltanto contro le fortificazioni.

Circa l'uccisione del padre francescano Palic, il Montenegro rifiuterebbe che all'inchiesta partecipi un funzionario austro-ungarico.

Circa l'incidente del piroscafo ungherese *Skodra* l'Austria-Ungheria domanda la punizione del colpevole.

I giornali aggiungono che è probabile che l'Austria-Ungheria invierà al Montenegro la Nota, il cui invio è stato fino ad ora aggiornato.

ATROCITA' CONTRO GLI ALBANESI?

(S). **Vienna, 21.** — La *Neue Freie Presse* reca: Personalità viennesi appartenenti a circoli ecclesiastici bene informati danno le seguenti informazioni sull'assassinio del padre francescano Palic e sulle terribili scene che precedettero la sua uccisione. Circa trecento persone, uomini, donne e fanciulli, fra cui il padre Angelo Palic furono legati con corde e invitati all'apostasia sotto minaccia di morte. Un prete ortodosso mostrò i soldati che stavano pronti con i loro fucili e disse: O voi firmate che siete passati alla nostra fede, che è la vera sola, o questi soldati di Dio spediranno le vostre anime all'inferno ». Dopo di ciò i prigionieri firmarono un documento sul quale era scritta la dichiarazione della conversione alla religione ortodossa.

Per ultimo toccò al Padre Angelo. Egli fu il solo che ebbe la forza di rifiutarsi tranquillamente e con dignità di lasciare la sua fede. Quindi il Padre Angelo, nonostante fosse stato richiesto per tre volte e nonostante le preghiere dei cattolici convertiti con la violenza insistette nel suo rifiuto. Dietro un cenno del prete ortodosso i soldati si precipitarono sopra il francescano, gli stracciarono le vesti sacerdotali dal corpo e cominciarono a martoriarlo col calcio dei fucili.

Il Padre Angelo cadde al suolo con parecchie costole e ossa rotte. Il prete ortodosso comandò allora ai soldati di stare fermi e domandò al ferito se egli voleva cambiare fede, ma nuovamente il prete scosse il capo e disse tranquillamente: « No! io non abbandono la mia fede e non rompo il mio voto) Padre Angelo ricevette nuovamente parecchi colpi col calcio dei fucili finchè finalmente un soldato con una baionetta lo trafisse e così finì la vita del disgraziato.

(*Da fonte montenegrina queste narrazioni sono smentite*).

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli, 21** — Nella regione di Ciatalgia su tutta la linea vivi combattimenti.

— Tre deputati greci-ottomani hanno ricevuto l'ordine di lasciare Costantinopoli entro tre giorni. Un deputato bulgaro-ottomano è stato espulso.

(S) **Costantinopoli, 21.** — Si smentiscono ufficialmente le voci secondo cui il Governo avrebbe deliberato l'espulsione di tutti gli albanesi-ottomani dalla Turchia. Non si tratta che dell'allontanamento di alcune persone per motivi di ordine pubblico dalla zona di Costantinopoli, che si trova in istato di assedio.

Secondo informazioni private, la flotta turca appoggiò col fuoco dei suoi cannoni l'ala destra dell'esercito turco, una parte del quale fu attaccata da preponderanti forze bulgare sulla costa di Kadikoui. I turchi respinsero l'attacco bulgaro.

(S) **Costantinopoli, 21.** — Secondo informazioni di buona fonte prossimamente saranno mobilizzate due divisioni dell'Anatolia Orientale.

Si dice che sei altre divisioni saranno ulteriormente mobilizzate e dirette a Costantinopoli.

◆ (S) **Costantinopoli, 21.** Parecchi notabili albanesi, l'ex-vali di Cossovo Fezhi Bey, e l'ex-direttore della polizia di Monastir Halil Bey sono stati espulsi e sono partiti per l'Albania.

IL BOLLETTINO UFFICIALE.

◆ (S) **Costantinopoli, 21.** Il Bollettino ufficiale della guerra dice: Ad Adrianopoli la nostra artiglieria aprì ieri il fuoco contro il fronte nemico di ovest e sud.

Presso Bulair la nostra artiglieria aprì il fuoco contro la colonna dell'ala sinistra nemica, che era occupata in lavori di fortificazione sulle alture di Exmils. Il nemico abbandonò le trincee e si ritirò.

Ieri torpediniere nemiche incrociarono all'infuori dei Dardanelli. Sulla linea di Ciatalgia la giornata di ieri trascorse tranquilla.

Lo spirito e lo stato di salute delle truppe sono eccellenti.

◆ (S) **Sofia, 21.** — La giornata di ieri è stata calma a Ciatalgia.

I turchi hanno tentato avanzate su diversi punti, ma sono stati arrestati fin dall'inizio della loro azione e hanno subito gravi perdite.

La calma continua a Gallipoli e ad Adrianopoli.

SERBIA

(S) **Belgrado, 21** — Il generale Putnik, capo dello stato maggiore generale, è stato ricevuto dal Re in un'udienza abbastanza lunga ed è ripartito poi per Uskub.

Le reclute che dovevano essere chiamate sotto le armi il 20 marzo 1914 vengono chiamate quest'anno.

GRECIA

(S) **Atene, 21** — Un dispaccio del generale Danglis da Giannina, in data di ieri dice:

Ieri l'VIII Divisione occupò Tepeleni. Alcuni proiettili di cannone tirati dai turchi hanno raggiunto la nostra cavalleria. Ci siamo impadroniti di alcuni cannoni.

Gli abitanti ci hanno accolti con entusiasmo.

I mussulmani dei villaggi di Pendiki di Bilimaki e di Souliates hanno invitato le nostre truppe ad occupare i loro villaggi.

Tutta la regione dell'Epiro occidentale è occupata quindi la campagna dell'Epiro è considerata finita.

TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli, 21.** Secondo il *Tanin*, un sindacato anglo-americano ha fatto un'offerta vantaggiosa per ottenere la concessione della Regia dei Tabacchi.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Vienna, 21.** Secondo una notizia della *Militärische Rundschau*, il 19 corr., alle 4 pomeridiane, avvenne in una costruzione presso Cattaro una frana di rocce su una lunghezza di circa 200 metri. La frana seppellì una baracca di ricovero.

In questa catastrofe hanno lasciato la vita quattro soldati del 33º reggimento di fanteria e due cantonieri del 5º reggimento di artiglieria da fortezza. Cinque soldati di fanteria furono gravemente feriti. L'autorità militare ha ordinato un'inchiesta.

S. U. D'AMERICA

◆ (S) **New York, 21.** In seguito alle violente tempeste che hanno imperversato nella vallata del Missisipì, numerose città sono state devastate soprattutto nel sud del paese.

La città di Peachtree, nello Stato di Alabama, è quasi distrutta.

CINA

(S) **Shanghai, 21** — Mentre Sung ex-Ministro dell'Istruzione stava per montare sul treno diretto da Nan-Kin a Pechino con un gruppo di deputati uno sconosciuto tirò contro di lui. La palla è entrata nel dorso ed ha attraversato l'addome.

Egli è stato trasportato all'ospedale.

Il generale Huang-Hsing che faceva parte del gruppo si è rifugiato nella sala d'aspetto.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Nav. Gen. Ital. — Il postale *Duca degli Abruzzi* prov. da Genova è partito ieri l'altro da questo porto per Montevideo e Buenos Aires.

— Il postale *Indiana*, prov. da Buenos Aires, Santos, Rio de Janeiro e Dacar, è arrivato il 20 a Napoli.

— Il postale *Luisiana*, prov. da Genova, Barcellona e Dacar è giunto il 19 a Rio Janerio proseguendo per Santos e Buenos Aires.

Navigaz. gener. — Il postale *Regina Elena*, prov. da Genova, Barcellona e Dacar, è arrivato il 19 a Rio Janeiro.

Veloce. — Il postale *Città di Torino*, ha proseguito il 19 da Trinidad per Teneriffa, Barcellona e Genova.

Società Veneziana. — Il *Barbarigo* proveniene da Venezia, ha proseguito il 19 da Aden per Bombay e calcutta.

— Il *Dandolo* proveniente da Calcutta, è arrivato a Massua il 20.

Italia. — Il Celere *S. Paolo*, proveniente da Genova e Napoli è giunto il 20 a Rio Janeiro ed ha proseguito per Santos.

Borse e Mercati

ROMA, 21 marzo 1913

Mercato sempre debole con affari nulli. La Borsa ha avuto oggi l'orario limitato alla riunione antimeridiana, e resterà chiusa nei giorni 22, 23 e 24 corrente.

Rendita italiana 3 ½ % contanti 97.80
» » fine mese 97.92 ½ — Banca d'Italia 1474 a 1474.50 a 1475.50 — Banca Com.le 879 a 881 — Credito Italiano 574 — Banco di Roma 107.25 — Società Bancaria 99.50 — Credito Provinciale 178 — Istituto Fondiario 559 — Acqua Marcia 1990 — Anglo Romana Gas 1138 — Condotte 305 — Omnibus 193 — Immobiliari 298 — Beni Stabili 301 — Imprese Fondiarie 115.50 — Rendite Fondiarie 96.50 — Ferriere 122 — Montecatini 138 — Metallurgica 119 — Piombino 131 — Azoto 119 — Ansaldo 276 — Carburo 717 — Kerka 444 — Concimi 159.75 — Elettrochimica 79 — Zuccheri 81 — Molini Pantanella 116

CAMBI — Parigi 102.02 ½ — Londra 25.80 — Berlino 126.05

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 22 Marzo L. 102.03.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 17 a tutto il 22 Marzo pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.90.

BORSE ITALIANE — 21 Marzo

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 82	— —	97 85	97 90
Id. fine mese	97 90	— —	97 92½	— —
Id. 3½ % (1902)	97 90	— —	97 75	97 90
Id. Fine mese	— —	— —	— —	— —
A. B. Italia	1474 —	— —	1474 75	1474 —
» Commerc.	880 25	— —	880 50	— —
» Cred. Ital.	573 —	— —	— —	— —
» B. Roma	106 87	— —	— —	107 —
Mediterraneo	330 50	— —	— —	340 —
Meridionali	558 —	— —	557 —	558 —
Acc. Terni	1608 —	— —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	410 —	— —	— —	— —
Raffinerie	364 —	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	276 50	— —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tur.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	126 —	— —	126 10	126 [illegible]
» Francia	102 05	— —	102 —	102 —
» Londra	25 81	— —	25 78	25 78
» Svizzera	101 67	— —	101 67½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 20 Marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97.90 28	96.15 28	97.13 [illegible]
3 ½ % a. 1902	97.03 20	95.86 20	96.96 81
3 % lordo	67.77 50	66.57 50	66.64 78

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 21 ore 15,25

Rend. 3 ½	97.82	Raffinerie	364.—	Elba	174.50
Id. fine m.	97.90	Ind. zucc.	301.—	Savona	204.—
B. Italia	1474.50	Eridania	750.—	Carburo	—.—
Commerc.	880.25	Zucc. naz.	153.25	M. A. I.	[illegible]
Cred. It.	573.—	Id. rom.	81.50	[illegible]	301.—
Bancaria	99.25	Lohmady	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.87	Terni	1603.—	Imprese	115.50
Merid.	556.25	Metallurg.	121.—	Ansaldo	276.50
Medit.	330.50	Ferriere	122.50	F. Velieri	340.—
Navigaz.	410.75	Officine	460.50	Italia	70.50
Venete	142.—	Tram	—.—	[illegible]	100.50

Acquedotto Pugliese 544.
Borsa chiusa 23 e 24.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.
Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 20
Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 4 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 29-25. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1912 - 1913.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

24 **Decade - dal 21 al 28 febbraio** 1913.

	RETE Approssimativi eserciz. corr.	Definitivi esercîz. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi esercîz. corr.	Definitivi esercîz. prec.	Differenze
Chil. in eserciz.	13.735 (*)	13.460(*)	+275	23	23	—
Medi	13.695	13.439	+256	23	23	—
Viaggiatori	4.643.895 —	4.452.951.44	+ 190.943.56	6.085 —	5.638.15	+ 446.85
Bagagli e cani	213.050 —	208.294.48	+ 4.755.52	344 —	317.54	+ 26.46
Merci G.P.V.A.	1.627.770 —	1.622.099.07	+ 5.670.93	7.955 —	7.353.02	+ 601.98
Merci a P.V.	6.830.921 —	6.624.295.27	+ 206.625.73	7.116 —	6.585.04	+ 530.96
TOTALE	13.315.636 —	12.907.640.26	+ 407.995.74	21.500 —	19.893.75	+ 1.606.25

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1° LUGLIO 1912 AL 28 FEBBRAIO 1913.

Viaggiatori	139.175.707 —	131.745.746.42	+ 7.429.960.58	152.452 —	145.388.09	+ 7.063.91
Bagagli e cani	6.240.167 —	5.868.629.07	+ 371.537.93	7.140 —	6.831.08	+ 308.92
Merci G.P.V.	41.364.101 —	39.858.735.63	+ 1.505.365.37	92.170 —	87.777.17	+ 4.392.83
Merci a P. V.	182.735.945 —	173.280.161.61	+ 9.455.783.39	169.538 —	161.739.55	+ 7.798.45
Totale	369.515.920 —	350.753.272.73	+ 18.762.647.27	421.300 —	401.735.89	+ 19.564.11

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza
della decade	969.47	942.50	+ 26.97
riassuntivo	27.452.89	26.099.65	+ 1.353.24

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi confine francese - Modane e Desenzano Lago.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Sculture Antiche*, (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id *Artistico industriale* v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.)
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese* v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, V. Appia Antica. dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO. v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53.)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI, *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16!
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bovella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37 dalle 7 tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 118
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO, *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Musaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		8.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.3	18 20	21 —	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		8.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21,50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18,20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	6.5		9.—	9.35	15.30	-	20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 - 10.21 - 12.21 - 14.21 - 16.21 - 18.21 - 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 - 9.42 - 11.42 - 13.42 - 15.42 - 17.42 - 19.42

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 - 7.50 - 9.50 - 11.50 - 13.50 - 15.50 - 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 - 10.15 - 12.15 - 14.15 - 16.15 - 18.15 - 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano:** Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano** per **Frascati:** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa:** 6.21 - 6.50 - 7.24 - 8.28 - 9.22 - 9.50 - 10.22 - 11.22 - 11.50 12.22 - 13.22 - 13.50 - 14.22 - 15.22 - 15.50 - 16.22 - 17.22 - 17.50 - 18.22 - 19.22 - 19.50 - 20.22 - 21.22 - 21.42 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata:** 6.3 - 6.34 - 7.3 - 7.37 - 9.1 - 9.33 - 10.3 - 11.1 - 11.33 - 12.3 - 13.1 - 13.33 - 14.3 - 15.1 - 15.33 - 16.3 - 17.1 - 17.33 - 18.3 - 19.1 - 19.33 - 20.3 - [illegible].

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo.
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	*7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

[illegible] — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 1845.

Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15. Fest.

Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10.10 - 17.30.

Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.

Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma	P. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.[illegible]
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.[illegible]2
Fabbrica di Roma,	9.25	11.50	15.26	19.[illegible]
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino A.	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino P.	5.33	8.6	12.49	16.3
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.[illegible]
Civita Castellana	6.41	9.12	13.57	17.[illegible]
Sant'Oreste	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma A.	9.10	11.30	16.25	19.40

Stabilimento del "POPOLO ROMANO,, Carta delle Cartiere Meridionali

ASSIDUO e giovine impiegato amministrativo di ciò tenne, privo di cognizioni della lingua italiana cerca posto di impiegato d'ufficio in una importante città d'Italia. Inviare offerte con indicazione di stipendio, sotto M. A. 7081 RUDOLF MOSSE, *Monaco* (Baviera).

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di creazione L. 2,75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm.ne del «Popolo Romano». 1240

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27, Roma. 1252

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

VIA NAZIONALE MEZZANINO uso negozio ufficio Via Genova 18 grande appartamento rivolgersi portiere ivi. 1256

II.a CATEGORIA
[illegible] parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. [illegible]

III.a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimenti, ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*. A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante uso elettrico. 1225